PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 4 Dicembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10186

La crisi ministeriale in Italia.

AL SENATO

ROMA 3 (N). Oggi, nella seduta del Senato, presieduta da Manfredi, dopo l'approvazione della legge che dichiara monumento nazionale lo scoglio di Quarto, il presidente del Consiglio ha fatto una dichiarazione identica a quella fatta ieri alla Camera annunziando le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Senato venne quindi aggiornato.

Per la soluzione della crisi. Colloqui reali.

La «Tribuna» dice che Sonnino è stato chiamato al Quirinale secondo la designazione dell'on. Giolitti e dei presidenti delle due Camere. Il giornale dice anche sembrare che il re abbia l'intenzione di chiamare molti altri uomini politici oltre a quelli con i quali oggi ha conferito, prima di prendere una decisione sulla crisi.

Il «Messaggero» riferisce che, a quanto si dice, il re non avrebbe ancora fatta l'offerta ufficiale a Sonnino, volendo prima attendere l'esito dei colloqui con altri uomini fra i più autorevoli della Camera e del Senato.

Il «Corriere d'Italia» dice: I nomi che si fanno sono specialmente due: Sonnino e Bettòlo. Il deputato di San Casciano è politicamente più quotato, malgrado che non manchino le difficoltà per la formazione di un Gabinetto Sonnino.

La «Tribuna» dice che Sacchi, dopo il suo ritorno dal Quirinale, fu interrogato alla Camera da alcuni deputati. Egli, secondo il giornale, avrebbe dichiarato che i radicali non avrebbero difficoltà ad intendenrsi personalmente con Sonnino; ma evvi fra i sonniniani qualcuno che i radicali non potrebbero consentire ad accogliere nello stesso Ministero, causa l'aperto dissenso di programma. Il giornale aggiunge: Vi era chi commentando osservava che Sacchi aveva voluto accennare a Salandra.

La «Tribuna» dice essere naturale che il primo personaggio politico chiamato dal re dopo il presidente della Camera sia stato Sonnino, il quale, nonostante l'esiguità della sua schiera, è pur sempre la figura più eminente delle opposizioni riunite, il parlamentare che con più tenace asseveranza ha tentato il suo proprio programma in contrasto col programma del Governo. Giolitti, in omaggio alle buone norme costituzionali, ha subito fatto al re il nome del suo competitore principe. Il giornale domanda poi come possa Sonnino, che si dichiara favorevole alla marina libera, risolvere il problema delle convenzioni, e quali criteri apporterebbe egli nella situazione finanziaria. Mentre è indubitabile che occorre rinforzare il bilancio, Sonnino e i suoi interpreti si sono scagliati contro la radicale riforma dei tributi. Questo per le cose; quanto per le persone - scrive il giornale - se è anche possibile un accordo fra Sonnino e Sacchi, i repubblicani e i socialisti sono avversi all'onor. Sonnino.

La «Tribuna» esclude poi la possibilità per Sonnino di attrarre numerosi elementi dell'antica maggioranza, esclude pure la possibilità di una coalizione di Sinistra, capitanata da Marcora, poichè l'eminente uomo non vuol saperne del potere, e non si sofferma sull'ipotesi che possano capitanarla Finocchiaro-Aprile, Martini o Bettòlo. Esclude anche la possibilità del ritorno di Giolitti e la ricostituzione del Gabinetto con a capo Bertolini, Orlando o Tittoni e rileva che Majorana non ha ancora ripreso il suo posto nelle sfere militanti. Allora dai lambicchi dell'alchimia parlamentare ritorniamo alle diritte vie della logica, la quale sa trovare il modo di imporsi sulle cose e sugli uomini: il primo nome presentato ritorna nuovamente: Sonnino.

Tittoni non rimarrebbe

BERLINO 3 (N). In questi circoli diplomatici si ritiene certo che il ritiro di Giolitti avrà per conseguenza anche quello di Tittoni. Qui si crede che qualora Sonnino divenisse presidente dei ministri, a Tittoni succederebbe Guicciardini.

Un Centro cattolico a Montecitorio?

ROMA 3 (N). Secondo il «Giornale d'Italia», nei locali del «Corriere d'Italia» si sono adunati parecchi deputati cattolici sotto la presidenza di Cornaggia. Erano presenti fra altri Calisse, Taverna, Bonicelli, Bricito, Micheli, Longinoti, Nava, Cameroni, Roberti, Miari, Stoppato, Indri, Cipriani, Marinelli, Agnetti, Tovini, Meda, Coris, Pecoraro, Degli Occhi, Corniani. Dopo lunga e vivace discussione, durata circa tre ore, si deliberò la costituzione di un nuovo gruppo politico, formato dai deputati cattolici e da altri che intendessero aderire a questo gruppo, che si chiamerà Centro democratico, in omaggio alle tendenze sociali dei deputati cattolici. A presidente del gruppo fu eletto Calisse, a segretario Taverna.

I nomi delle nuove corazzate italiane

ROMA 3 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che se la discussione alla Camera fosse proseguita, Mirabello avrebbe annunciato i nomi delle tre navi esploratrici in costruzione, cioè «Quarto», «Nino Bixio» e «Marsala». Assicura che i nomi delle future quattro «Dreadnoughts» saranno «Dante Alighieri», «Leonardo da Vinci», «Giulio Cesare» e «Conte Cavour».

Il congresso della pace

ROMA 3 (N). Stamane nell'aula magna dell'Università fu solennemente inaugurato il quinto congresso nazionale della pace. Oltre a numerosissimi studenti universitari, si notavano tra i presenti gli on. Pompilj, Ciuffelli, Brunialti, Ferri, Murri, Credaro, Lollini, i professori Sergi, Tiberi, Costanzo e Cimbali, e moltissimi congressisti, fra i quali numerose signore. Al banco della presidenza sedevano Angelo de Gubernatis, presidente effettivo dell'Unione internazionale per la pace, Teodoro Moneta, presidente dell'Unione lombarda e della Federazione delle società italiane per la pace, il rettore dell'Università Tonelli, l'on. Credaro, la signorina Lind ed altri. Parlarono applauditi Tonelli, Moneta e de Gubernatis, il quale ha letto anche innumerevoli adesioni giunte al congresso da tutte le parti del mondo, fra le altre quelle di Giolitti, Orlando, Tittoni, Rava, dell'ambasciatore di Francia, dei ministri di Grecia, dei Paesi Bassi, d'Austria-Ungheria, degli Stati Uniti, del consolato belga, del ministro della Real Casa, della Società «Dante Alighieri». Il principe e la principessa di Teano hanno oggi invitati i congressisti a un ricevimento.

È morto Fortis

ROMA 4, ore 2.40 ant. (urgente). Stanotte è morto l'on. Alessandro Fortis. Fu assistito fino all'ultimo momento dalla figlia Maria, dal genero conte Saffi e dal dott. Catalani. Il peggioramento sopravvenne a notte tarda, ma non si credeva la catastrofe sarebbe seguita così rapidamente.

Alessandro Fortis era nato a Forlì nel 1844. Studiò leggi a Pisa. Nel '67 corse ad arruolarsi sotto le insegne garibaldine, facendo la campagna dell'agro romano. Nel periodo tra il 1873 e il 1876 fu mescolato alle cospirazioni repubblicane romagnole, e fu tra gli arrestati di Villa Ruffi. Nel 1880 fu eletto deputato del collegio di Forlì, che gli rimase fedele fino a pochi anni fa. Rimasto soccombente in una elezione, furono gli elettori di Poggio Mirteto che lo rimandarono alla Camera. Fu sottosegretario agli interni con Crispi (1888). Nel 1905, caduto il secondo ministero Giolitti, fu chiamato a formare il nuovo Gabinetto, che presiedette (con un rimpasto) fino al febbraio 1906. L'ultimo atto di Fortis alla Camera fu il patriottico suo discorso sulla posizione dell'Italia nella Triplice, dopo la delusione dei recenti avvenimenti balcanici.

Contro i giuochi d'azzardo

ROMA 3 (N). Il «Corriere del mattino» assicura che verrà presentato alla Camera un progetto di iniziativa radicale e socialista tendente a sistemare la questione dei giuochi d'azzardo, volendosi così imitare la Francia, la quale disciplina e sorveglia i giuochi d'azzardo in modo da impedire il sorgere e il fiorire di bische, destinando il ricavato delle forti percentuali ad opere di beneficenze, specialmente alla Cassa per l'invalidità degli operai.

L'ultima seduta della Camera dei Comuni

LONDRA 3 (N). La seduta di chiusura della Camera dei Comuni fu molto drammatica. La grande maggioranza liberale manifestò molto chiaramente la sua profonda indignazione, e sottolineò ogni parola del presidente dei ministri Asquith con violentissime sortite contro Balfour, il quale ha piantato in asso la causa della Camera dei Comuni a favore dei lordi. Il presidente dei ministri ebbe come oratore e come capopartito un grande trionfo personale, dimostrandosi oratore di primissima forza. La Camera dei Comuni non udiva già da molto tempo un discorso simile.

Il Governo si rifiuta di riscuotere le imposte basandosi su nuovi ordini del giorno della Camera dei Comuni; accetterà le imposte pagate spontaneamente e, se rimarrà vincitore nelle nuove elezioni, chiederà le imposte con forza retroattiva. Fino allora il Governo si ingegnerà con l'emissione di buoni del tesoro. Costituzionalmente esso può emettere buoni del tesoro fino all'importo di 77 milioni di sterline, di cui in quattordici giorni ne furono emessi 49 milioni. Questi buoni del tesoro devono essere riscattati al più tardi entro il 31 marzo 1910.

La Camera dei Comuni sarà per intanto aggiornata, ma non si riunirà più a seduta prima dello scioglimento, atteso per i primi di gennaio.

Il discorso del Trono deplora l'azione della Camera dei lordi

Eccovi il discorso del trono, con cui fu chiuso oggi il Parlamento. Esso incomincia con queste parole: La visita ufficiale che il re del Portogallo fece dopo il suo avvento al trono ha procurato alla regina ed a me vivo piacere. Questa visita ha rafforzato e consolidato le relazioni amichevoli che esistono da molti anni fra i due paesi alleati.

I nostri rapporti con le Potenze estere continuano ad essere i più amichevoli. Le difficoltà che nell'autunno dello scorso anno erano sorte a sud-est d'Europa hanno trovato fortunatamente una soluzione pratica, cosicchè la pace potè essere conservata. D'altro canto il regime costituzionale nell'impero ottomano continua a fare progressi soddisfacenti. Prescindendo da certe riserve fatte dai miei rappresentanti all'atto della firma si poterono approvare gli accordi pattuiti dalla conferenza dell'Aja per la pace, del 1907, in quanto non richiedano una speciale legalizzazione per ottenere efficacia.

Il discorso del trono ricorda inoltre la rinnovazione dei trattati per i giudizi arbitrali seguita con la Germania, la Svezia, la Norvegia, la Svizzera ed il Portogallo, e l'imminente rinnovazione dei trattati esistenti con altri Stati.

Riguardo alla fondazione della Unione sud-africana il discorso osserva che questo felice successo, che accorda alle nuove colonie nuove istituzioni, deve essere salutato con gioia. Non v'ha dubbio che l'Unione aumenterà la forza del sud-africa.

Il discorso del trono rammenta poi i grandi vantaggi reciproci derivati alla terra patria e alle sue colonie dalla conferenza per la difesa dell'impero, tenutasi nel luglio dell'anno scorso, e ringrazia la Camera dei Comuni per la generosità con cui ha provveduto al forte aumento dei redditi nazionali dovuti alla necessità di provvedere alla difesa della patria ed alle riforme sociali. E' da deplorarsi che questi provvedimenti siano stati inutili.

Infine il discorso del trono annulla i disegni di legge approvati dall'attuale sessione

LA CAMERA DI VIENNA

inizia la discussione dell'esercizio provvisorio

VIENNA 3 (N). Camera. L'urgenza della mozione czeco-radicale circa il trattamento fatto ai venditori girovaghi czechi nelle località tedesche della Boemia è respinta; il ruteno Budzynowski svolge la sua mozione concernente il divieto di vendita di specifici segreti, in relazione alla faccenda delle pillole avvelenate, e dichiara di rinunciare all'urgenza; e così la Camera inizia, fra vivissimi applausi, la prima lettura dell'esercizio provvisorio.

Sonkup rimprovera il Governo di screditare il Parlamento. Malgrado tutti gli ostacoli è però certa la vittoria della democrazia.

Kienzl dice che le questioni politico-economiche sono più importanti di quelle nazionali.

Fresl dice che i rappresentanti czechi non devono fare più politica opportunista, ma combattere energicamente per i diritti del popolo czeco.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Liebermann ha presentato una proposta in cui, accennando al caso Hofrichter, chiede che la riforma della procedura penale militare sia affrettata, perchè la coscienza pubblica si ribella contro l'attuale sistema inquisitoriale.

La nuova situazione parlamentare

Con l'inizio della prima lettura dell'esercizio provvisorio la situazione parlamentare è entrata in una nuova fase, e la lotta fra il Governo e l'opposizione sembra avvicinarsi alla decisione. Anche domani si terrà una breve seduta, e poi subentrerà una pausa fino a giovedì venturo, nel qual giorno si adunerà probabilmente una conferenza di capigruppo per accordarsi circa l'ulteriore svolgimento della discussione dell'esercizio provvisorio e circa il programma di lavoro di questo scorcio di sessione.

Intanto continuano nel retroscena le trattative per formare una nuova maggioranza parlamentare. I tedeschi tennero oggi una conferenza, cui si attribuisce una certa importanza, constatando che la situazione parlamentare non è ancora sufficientemente chiara per prendere una decisione positiva circa l'eventuale rimpasto del ministero.

Anche l'Unione slava tenne una conferenza, e più tardi corsero trattative fra la presidenza del club polacco e i capi dell'Unione slava; ma accordi finora non furono raggiunti.

La «Zeit» dice che nei circoli parlamentari s'era diffusa la voce che il Governo, qualora al più tardi per la metà del mese non si fosse ottenuta una maggioranza sicura a favore dell'esercizio provvisorio, chiuderebbe la sessione, ricorrendo al par. 14.

Questa voce fu vivamente commentata. Il ministro del commercio Weiskirchner, interpellato in proposito nei corridoi, fece però le seguenti dichiarazioni:

«Io sono stato il primo presidente della Camera eletta a suffragio universale, e nessuno può certo supporre ch'io possa rimanere nel gabinetto, qualora si dovesse applicare il par. 14».

Questa sera un comitato di deputati tedeschi, del quale farebbero parte Sylvester, Gessmann, Fink e Pergelt, si recherà dal presidente dei ministri Bienerth, per conferire con lui circa le recenti deliberazioni dell'Unione slava e circa le trattative coi polacchi. Si vogliono conoscere inoltre le idee di Bienerth riguardo alle tendenze dirette alla modificazione dell'attuale composizione del gabinetto.

LA CRISI UNGHERESE

Udienze inutili - Un breve provvisorio?

BUDAPEST 3 (B). L'Agenzia ufficiale reca da Vienna: Stamane il ministro dell'interno conte Andrassy conferì lungamente col presidente dei ministri dott. Wekerle, col ministro Zichy e col segretario di Stato Marffy. Wekerle ricevette alle 11.30 il presidente della Suprema Corte comune dei conti, barone dott. de Plener.

Alle 2 Andrassy fu ricevuto alla reggia dal sovrano in udienza privata. Nell'udienza, che durò tre quarti d'ora, il sovrano chiese al conte Andrassy la sua opinione su parecchie questioni, senza però che si giungesse ad una decisione.

Dopo l'udienza Andrassy si recò al palazzo ungherese, ove ebbe un colloquio con Wekerle. Alle 5 pom. Wekerle e Andrassy ripartirono per Budapest.

Il «Pester Lloyd» dice che il sovrano convocherà la Camera dei deputati e le chiederà un breve esercizio provvisorio allo scopo di evitare lo stato extra-legale.

Il «Magyar Hirlap» reca che il re ha chiamato a sè il conte Andrassy, perchè prima di prendere una decisione circa le proposte del Governo ungherese voleva conoscere le sue idee tanto circa i piani concreti per la soluzione della crisi quanto circa la situazione in genere. Il giornale smentisce l'opinione diffusa dalla stampa che le attuali udienze si riferiscano alla sorte del progetto d'un esercizio provvisorio, mentre sta il fatto che tanto nell'udienza accordata ieri a Wekerle quanto in quella odierna al conte Andrassy si discussero tutte le proposte riguardanti la soluzione della crisi. Nei circoli bene informati si dice che le difficoltà perdurano e che certe previsioni ottimistiche non hanno alcun fondamento.

La faccenda di spionaggio dell'ex tenente Dembowski

VIENNA 3 (N). A proposito della faccenda già nota dell'ex-primotenente degli ulani cav. de Dembowski, la «Zeit» apprende che l'istruttoria è in pieno corso. Il Dembowski è accusato di essere stato al servizio di due potenze estere e di aver rivelato a queste importanti segreti militari.

Da quando fu espulso dall'esercito il Dembowski menò una vita da avventuriero. Manteneva relazioni con donne equivoche o organizzava nelle abitazioni delle sue amanti serate intime, alle quali avrebbero partecipato, invitati, signori dell'alta aristocrazia, ufficiali e studenti. Si giuocava d'azzardo, e il Dembowski avrebbe spogliato i suoi ospiti, barando al giuoco. Fu arrestato in seguito a denuncia del conte Vittorio L., il quale era pure stato truffato da lui al giuoco.

La «Zeit» narra inoltre che il Dembowski godeva i favori di un alto personaggio militare, che, secondo precedenti informazioni, sarebbe un tenente feldmaresciallo, cosicchè fu in grado di procacciarsi importanti documenti militari.

AL REICHSTAG

BERLINO 3 (N). Reichstag. Oggi si passò all'elezione del secondo vice-presidente e dei segretari, e quindi alla costituzione definitiva della presidenza.

A secondo vice-presidente fu eletto con 178 voti il principe ereditario di Hohenlohe-Langenburg; Singer ebbe 42 voti. Il presidente comunicò quindi all'imperatore l'avvenuta costituzione della presidenza.

Fu poi approvato in prima e seconda lettura il progetto di legge relativo al trattato commerciale provvisorio con l'Inghilterra, dopo un discorso del segretario di Stato, Delbrück.

Delbrück motivò quindi anche il progetto di legge del Governo, tendente alla modificazione dell'art. 15 della legge sull'assicurazione sociale del 1902, secondo cui le pensioni per le vedove e gli orfani entreranno in vigore il 1. gennaio 1911 anzichè il 1. gennaio 1910, come era stabilito dalla legge menzionata.

Si iniziò su questo progetto una vivace discussione, che sarà continuata domani.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che oggi sarà presentato al Reichstag un libro bianco sulla conferenza per il diritto di guerra marittimo tenutasi nel febbraio di quest'anno a Londra.

Il vicepresidente socialista della Dieta badese non va a Corte

CARLSRUHE 3 (N). Il vicepresidente socialista della Dieta badese, Geis, rifiutò di partecipare ai ricevimenti di Corte. Per ciò la presidenza della seconda Camera non chiederà affatto un'udienza al sovrano, ma informerà il granduca mediante una comunicazione scritta della elezione della presidenza.

Come Bebel iniziò la sua carriera

BERLINO 3 (N). Il deputato Bebel, capo dei socialisti germanici, pubblicherà prossimamente le sue memorie. Egli vi narra fra altro che all'epoca del suo viaggio di apprendista, cinquant'anni fa, fu membro della società operaia cattolica di Salisburgo, ed aveva l'intenzione di entrare nei cacciatori tirolesi per combattere contro l'Italia.

Il processo di Kiel

Assoluzione in massa

KIEL 3 (N). Nel processo per le irregolarità nel Cantiere, i giurati risposero negativamente a tutti i quesiti, quindi gli imputati furono assolti.

Il riscatto delle ferrovie dell'ovest alla Camera francese

PARIGI 3 (N). La Camera inizia la discussione del progetto di legge relativo all'approvazione del contratto per le ferrovie dell'ovest. In esso è fissato in 4 miliardi e 418 milioni l'importo complessivo delle annualità che lo Stato dovrà pagare per il riscatto delle linee della Società delle ferrovie dell'ovest. Il ministro dei lavori pubblici Millerand enumera i vantaggi che il contratto offre allo Stato. La discussione continuerà venerdì prossimo.

Le pensioni operaie al Senato

Il Senato, continuando la discussione sulle pensioni per gli operai, approvò la disposizione che assicura il beneficio della legge a tutti i dipendenti d'ambo i sessi che non ricevono alcuna pensione nè dallo Stato, nè da un Dipartimento, nè da un Comune.

L'organo dei giovani turchi contro la confederazione balcanica

COSTANTINOPOLI 3 (N). Occupandosi della confederazione balcanica, l'«Ikdam» chiede alla diplomazia russa schiarimenti circa l'opera spiegata da Isvolski prima dell'annessione, inoltre perchè la Russia prima di lanciare l'idea d'una confederazione balcanica non abbia chiesto il parere della Porta in proposito. Il giornale soggiunge che fino a tanto che non saranno stati forniti questi schiarimenti gli ottomani continueranno a considerare la confederazione balcanica come un progetto panslavista.

Il processo contro gli ammutinati di Salamina

BERLINO 3 (N). Secondo una notizia della «Vossische Zeitung» da Atene, i tribunali hanno già disposto che 21 ufficiali di marina siano da tradursi davanti alla Corte d'assise, sotto l'imputazione di rivolta a mano armata. Typaldos è accusato di essere l'istigatore ed il capo principale della rivolta.

Dietro invito del comandante della squadra delle corazzate, il colonnello Zorbas si recò ieri a bordo della nave «Psarà», dove gli si fecero accoglienze entusiastiche. Più tardi seguì alla presenza degli altri comandanti una lunga conferenza sulla sistemazione dei rapporti fra l'esercito e la marina nonchè sull'imminente processo contro gli ammutinati.

Lo stato della czarina sarebbe disperato

PIETROBURGO 3 (N). Secondo le scarse notizie da Livadia, lo stato di salute della czarina sarebbe disperato. La czarina ebbe ieri parecchi gravi attacchi, dai quali si riebbe solo molto lentamente e con grande difficoltà. Lo czar è molto impressionato per le condizioni della consorte. Molti membri della famiglia imperiale partirono ieri ed oggi per Livadia.

Il progetto sull'inviolabilità personale respinto dalla Duma

PIETROBURGO 3 (B). Con 204 voti dell'opposizione e degli ottobristi, contro 113 voti della Destra, la Duma ha rinviato il progetto di legge riguardante l'inviolabilità personale ad una nuova commissione, coll'incarico di riferire entro un mese.

GLI SPAGNUOLI IN AFRICA

MELILLA 3 (B). Il comandante in capo delle truppe spagnuole ha accettato ieri la sottomissione dei capi tribù di tutto il territorio dei Benni Sicar.

Il grande sciopero ferroviario americano

SAN PAOLO (Minnesota) 3 (B). Lo sciopero dei guardascambi colpisce tutta la industria del Nord-Ovest. Il numero degli scioperanti si fa già ascendere a 20 mila. Interi carichi di merci facili a deterioramento sono spinti su binari accessori. Lo sciopero danneggia molto sensibilmente le miniere di rame e le ferriere di Montana, essendo cessata la fornitura di minerale. Oggi arriveranno con la ferrovia krumiri da Chicago ed altri luoghi.

Andrea Costa guarito. ROMA 3 (N). Ha fatto ritorno a Roma, completamente ristabilito, l'on. Andrea Costa, ed oggi si è recato a Montecitorio, dove è stato accolto festosamente dai colleghi di tutti i partiti.

I funerali del duca Carlo Teodoro di Baviera. MONACO 3 (N). A Tegernsee seguirono stamane i funerali del duca Carlo Teodoro. Nello stesso tempo fu tenuto qui un «Requiem» al quale intervennero il principe reggente, le principesse della casa regnante ed i capi delle autorità, deputazioni, ecc.

Marina a.-u. VIENNA 3 (B). La nave da guerra a.-u. «Panther» è approdata nella rada di Taku. A bordo tutti bene.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(49)

— Sì... dopo averci venduto questa mattina la loro casa che occuperemo domani.

— E dove sono andati? - chiese Joe.

— Ah, questo per l'appunto si son dimenticati di dicerlo... Ed a quanto vedo anche a te.

— Completamente - rispose il ragazzo.

— Ma dimmi, Joe - continuò la vecchia Tribly - tu non sapevi dunque nulla?

— Lo so adesso.

— Come!... - soggiunse Tribly - ti avrebbero dunque lasciato solo ed abbandonato? Ma questo è inverosimile!

— Eppure mi sembra che sia proprio vero - rispose Joe.

— Ma in questo caso, mio povero ragazzo, che cosa sarà di te?

— Oh, quanto a questo, papà Tribly, non datevi pensiero. Questa mattina forse sarei stato imbarazzato... Questa sera no... Ed anzi, a dirla fra di noi, non mi dispiace per niente che il padrino e la madrina mi abbiano abbandonato.

— A quanto sembra essi non ti volevano bene - osservò la vecchia Tribly.

— Dite che mi detestavano... ed io dal canto mio li ricambiavo a misura di carbone.

Dopo breve silenzio, Joe soggiunse:

— E' dunque per questo che stamattina, mentre mi accingevo ad andarmene, hanno voluto abbracciarmi. Bacio di Giuda!... Birbanti!... Complottavano di lasciarmi in asso ed hanno voluto farmi veder lucciole per lanterne.

Tribly, dominato dalla sua idea fissa, soggiunse:

— No, non è possibile... Forse non sono ancora partiti, e questa sera o domani mattina verranno a prenderti.

— No... no, papà Tribly, date retta a me, tutto era combinato in precedenza.

— Ma allora, corpo di tutti i diavoli, la faccenda non è punto lieta per te, mio povero Joe - esclamò il bravo uomo.

— Non sono del vostro parere, papà Tribly! Questa è, al contrario, la sola fortuna che mi sia capitata dacchè sono con mio padrino e mia madrina.

— Come farai?

— Prima di tutto divorerò un buon piatto di minestra ed un buon pezzo di pane con qualunque cosa sia... se però ve ne resta, mamma Tribly.

— Certamente Joe - rispose l'eccellente donna.

E, preceduto dai coniugi Tribly, Joe, entrato nella stanza da pranzo, si pose allegramente a tavola.

La buona scodella di zuppa ben calda fu inghiottita in pochi secondi; sicchè, visto questo, la buona vecchia Tribly gliela riempì di nuovo.

Come la prima, la seconda scodella scomparve rapidamente.

— Ebbene, ragazzo mio - disse Tribly - non faccio per dire, ma sei un bel mangiatore di minestra!

— Lasciatelo mangiare, questo ragazzo! - esclamò la buona massaia portando un enorme pezzo di pane con una bella fetta di «roastbeef» ed un boccale di birra.

In un batter d'occhio pane e «roatsbeef» furono divorati.

Joe inaffiò il suo succolento pranzo con uno o due bicchieri di birra, ed alzandosi disse:

— Papà e mamma Tribly, siete due brave persone... grazie.

E porta loro affettuosamente la mano, si accingeva a prendere congedo.

— Dunque sei proprio deciso... ci lasci. E dove vai? - chiese Tribly.

— In fede mia non lo so... Sempre diritto.

— Hai denaro?

— No... ma ne avrò.

— In che modo?

— Oh quanto a questo ho la mia idea... e sono sicuro che guadagnerò abbondantemente quello che sarà necessario.

— Ma che diamine! non partirai mica questa sera... Lassù abbiamo un letto, e se il cuore ti dice...

— No... preferisco andarmene subito... Il tempo è superbo... e camminare fa bene... Eppoi non vado lontano.

Joe infatti aveva in animo di andare a ritrovare i saltimbanchi che aveva lasciato poco prima e ingaggiarsi nella loro compagnia.

— In questo caso va ragazzo mio - disse Tribly - tu sei grande, più grande di quanto non lo si è per solito alla tua età; sei forte e per conseguenza in grado di guadagnarti la vita.

«Può darsi però che tu non trovi lavoro subito, e dovrai ad ogni modo procacciarti vito ed alloggio... Stamane noi abbiamo guadagnato venti sterline sulla compra della casa di tuo padrino e di tua madrina... lascia che te ne offriamo cinque.

«Non sono gran che... non costituiscono una fortuna, ma ti permetteranno di fare i fatti tuoi.»

Joe, molto commosso, voleva rifiutare; ma già la buona signora Tribly aveva chiuse accuratamente le cinque monete d'oro in un pezzo di carta e le aveva poste in tasca al viaggiatore. Poscia, presa una specie di bisaccia di tela, vi pose un gran pezzo di pane, una bella fetta di «roastbeef», vi aggiunse una bottiglia di birra, e mettendo la cinghia al collo del ragazzo, disse:

— Ecco in ogni caso di che far colazione domattina.

Joe, con gli occhi pieni di grosse lagrime, lasciò fare; poi, congedatosi dai due vecchi, dopo averli caldamente ringraziati ed affettuosamente abbracciati, se ne andò con un forte bastone di nocciuolo tra le mani.

Giunto in capo alla strada, si voltò.

I coniugi se ne stavano sulla soglia della loro porta seguendolo con lo sguardo.

Joe fece loro un ultimo cenno con la mano, cui quella buona gente rispose e, girando bruscamente a destra, disparve.

I due vecchi stettero per un istante senza dir verbo. Poi, il marito disse:

— Quel povero ragazzo abbandonato dai suoi sedicenti padrino e madrina - disse egli crollando il capo lentamente - l'agiatezza improvvisa dei Murray dopo l'arrivo di Joe, sette anni fa... i racconti che faceva il ragazzo prima che lo cogliesse la febbre... quando rammentandosi a intervalli del passato, parlava di suo padre... di sua sorella, del loro castello... delle loro immense ricchezze... la lettera raccomandata che fu consegnata ieri matina ed era stata preceduta da molte altre... questa partenza precopitata... tutto ciò mi sembra terribilmente losco, Suzie...

— Sì... terribilmente losco, Edgardo - confermò la vecchietta.

— Se ci fosse sotto qualche cupo dramma di famiglia di cui quel povero ragazzo sarebbe la vittima e quei birbanti dei Murray i complici, non mi meraviglirei affatto.

— E nemmeno io - aggiunse la vecchia Tribly.

— In ogni caso, moglie mia - conchiuse sentenziosamente Tribly - bisogna, vedi, aspettare la fine... e la fine Dio solo la conosce nella sua saggezza infinita.

IX.

L'innondazione della miniera.

Joe, camminando a passi lesti e canticchiando, s'era avviato al villaggio dove sperava trovare i saltimbanchi ai quali aveva reso nella giornata un così eminente servigio.

Quando arrivò la piazza era deserta; il carrozzone era scomparso.

Quale strada avevano presa i saltimbanchi girovaghi?

Invano Joe ne fece domanda ai consumatori di un caffè vicino seduti davanti a bottiglie di«wisky»; nessuno seppe dargli le informazioni che chiedeva.

— Bene - disse fra sè rimettendosi in cammino - domani farà giorno, non devono essere molto lontani, è impossibile che qualcuno non gli abbia visti e certamente potrò informarmi.

E continuò la sua strada col medesimo passo frettoloso.

Faceva un chiaro di luna splendido e Joe camminava da più di due ore, allorquando giunse alla estremità di un villaggio lontano dodici o quindici chilometri da Tavistock.

Dove si trovava?

Non lo sapeva.

Il nostro viaggiatore entrò risolutamente nella grande strada.

A destra ed a sinistra sorgevano delle piccole case da un piano solo.

Qua e la, ad intervalli ineguali apparivano alcuni alberi rachitici coperti di foglie e, particolarità anche più bizzara, le foglie, invece di essere verdi, erano coperte da una specie di stratto di unto.

Le imposte delle finestre erano aperte, ma dentro non un rumore, non un movimento, non un lume.

Nondimeno erano appena le dieci ed in Cornovaglia gli abitanti non hanno l'abitudine di corricarsi di buon'ora come i polli, come i contadini delle nostre campagne di Francia.

— Dove diavolo posso mai essere? - chiedeva a sè stesso mentalmente il povero Joe, tutto pensoso.

Continuava a camminare, era a questo punto con le sue riflessioni, allorchè una donna sulla quarantina, coi capelli sciolti ondeggianti sulle spalle nude, gli venne incontro e fermandosi di botto, disse cercando di trarlo seco:

— Ah, sia lodato Iddio, sei tu, vieni, vieni presto.

Joe la guardò stupefatto.

Questa donna egli non la conosceva.

Ella parlando con volubilità straordinaria continuò:

— Sei tu Arturo... Tu ti affrettavi a venire a casa per rassicurare tua madre, la tua povera madre inquieta.

«Cosa mi avevano dunque detto gli altri, quando udendo suonare le campane a tutta distesa sono scesa in istrada?

«Cosa mi avevano dunque detto che la miniera era stata inondata e che anche tu eri morto?

L'anno scorso aveva già perduta la vita tuo padre in quella miniera maledetta che ci porta via tutti, gli uni dopo gli altri, e che ha fatto scorrere tante lagrime quante goccie d'acqua ha l'Oceano; vi era perito, tolto al mio affetto, al mio amore da un colpo di «grisou». E questa volta è l'innondazione che viene a fare nuove numerose vittime.

«Ma mi avevano ingannata quando testè, sul piazzale, vicino all'ingresso dei pozzi, mentre ti chiamavo disperata, mi hanno detto che tu non torneresti più.

H. Keroul. (*Continua*).

La trazione elettrica sulle ferrovie

VIENNA 3 (B). Consiglio ferroviario. - La Commissione nominata nella primavera scorsa dal Consiglio ferroviario per lo studio preliminare delle questioni finanziarie ed economiche connesse all'introduzione della trazione elettrica sulle ferrovie austriache, si è riunita oggi. Intervennero alla seduta rappresentanti dei Ministeri delle finanze, dell'agricoltura e dei lavori pubblici.

Si deliberò di far stampare la relazione elaborata dal deputato Ellenbogen in base ai materiali fornitigli dal Ministero delle ferrovie, di distribuirla ai membri del Consiglio ferroviario e di prendere le decisioni definitive in una prossima seduta, che sarà tenuta nel gennaio 1910.

La tutela degli operai e questioni di orario al Consiglio industriale

VIENNA 3 (B). Consiglio industriale. - Oggi ebbe luogo al Ministero del commercio sotto la presidenza del consigliere di commercio Vetter una seduta della seconda sezione, nella quale è stato discusso in primo luogo il progetto di relazione del Ministero del commercio circa una modificazione del § 74 del Regolamento industriale. Nella discussione generale si è convenuto ad unanimità che non v'è una impellente necessità di modificare questo paragrafo. Anche in base alle disposizioni vigenti l'industria ha provveduto alle precauzioni necessarie per tutelare la salute degli operai, per modo che non si ritiene necessario di inasprirle.

Dopo di che si iniziò la discussione articolata del progetto di legge, e vennero accettati tutti gli alinea, ad eccezione dell'alinea 8, il quale dava facoltà al Governo di regolare con decreti, in casi eccezionali e dopo aver udito le Camere di commercio, l'orario di lavoro ed i periodi di riposo per alcune speciali industrie.

Il consigliere ministeriale Gasteiger si trattenne a dimostrare la fondatezza della disposizione, richiamandosi alle legislazioni estere, che vanno anche più in là. Il barone Kubinzky rilevò che lo stabilire per decreto un limite massimo al lavoro giornaliero sarebbe dannoso sopratutto per l'industria di esportazione.

I cotonifici delle provincie meridionali dell'Austria deliberano la riduzione dell'esercizio

Nella sede della Federazione degl'industriali delle provincie adriatiche si tenne ieri una seduta fra tutti i cotonifici meridionali alla quale presero parte, oltre che i rappresentanti delle singole fabbriche, anche il presidente dell'Unione generale dei cotonieri austriaci sig. Kuffler e i due direttori Borkenstein e cons. comm. Isidoro Mauthner. I cotonifici meridionali che fanno parte del gruppo locale sono i seguenti: Cotonificio di Monfalcone; Filatoio meccanico di Aidussina e Vermegliano; Cotonifici di Gorizia e Littai della ditta Ritter e Rittmayer di Trieste; Cotonificio Gassner e Glanzmann di Krainburg; Cotonificio di Pragwald; e Cotonificio di Lubiana. All'ordine del giorno stava la discussione sulla proposta della centrale di ridurre parzialmente l'esercizio nelle singole fabbriche in considerazione delle sfavorevoli condizioni in cui si trova da due anni questo ramo d'industria. I rappresentanti dei cotonifici meridionali riconobbero ad unanimità la necessità di ridurre la produzione di almeno 16% per la durata di un anno, dichiarandosi disposti di accettare analoga proposta della centrale.

I trattati commerciali balcanici e gli agrari ungheresi

BUDAPEST 3 (UB). La Direzione della Società agraria ha approvato un ordine del giorno chiedente che contemporaneamente ai trattati commerciali che si stipuleranno con gli Stati balcanici, sia creata una legge che guarentisca al paese che il quantitativo di bestiame macellato ammesso all'importazione per tutta la durata del trattato non potrà essere aumentato. L'Associazione protesta contro l'eventuale messa in vigore dei trattati commerciali o delle convenzioni provvisorie in via d'ordinanza. Essa desidera che il Governo appoggi tutti i provvedimenti tendenti a favorire l'allevamento del bestiame e lo sfruttamento dei prodotti animali, tanto più che si fa il tentativo di concentrare a Vienna tutto il commercio del bestiame del territorio doganale comune, dimodochè ne deriva danno al commercio ungherese di bestiame.

Per l'esportazione di salumerie ungheresi in Russia

BUDAPEST 3 (U. B.) La federazione degli industriali ungheresi deliberò d'indirizzare al ministro degli esteri una petizione pregandolo di render possibile l'esportazione di salumerie ungheresi in Russia.

La ferrovia Belluno-Cadore

ROMA 3 (N). Il ministro Bertolini ha indetto l'asta per la concessione della ferrovia Belluno-Cadore in conformità alla legge del 12 luglio 1908. La linea è lunga 43 chilometri e 900 metri. Fu preventivata la somma di lire 16.439.783, a cui si provvede con offerte degli enti interessati con lire 1.000.000, con la sovvenzione chilometrica governativa di lire 15.000 per cinquant'anni e la compartecipazione annua di lire 4057 per chilometro nei prodotti della linea, depurati dalle sole spese d'esercizio.

L'istruttoria contro il tenente Hofrichter

Perdura il mistero circa il cianuro - L'interessamento dell'Imperatore

VIENNA 3 (N). A quanto si assicura le autorità militari chiederanno alla procura di Stato di Linz di assicurare l'impunità a chi si denunciasse da solo di aver venduto nei giorni precedenti alla spedizione delle lettere venefiche cianuro di potassio, senza tener conto delle disposizioni di legge circa la vendita di veleni.

Il capitano auditore per il caso Hofrichter ha fatto ieri a Linz nell'abitazione del Hofrichter una nuova perquisizione che durò quattro ore.

Il capitano auditore Kunz resterà a Linz fino a martedì, e subito dopo il suo ritorno a Vienna incomincerà l'interrogatorio del Hofrichter. L'auditore ha interrogato tutti i soldati del 14.o reggimento di fanteria di Linz, ma nessuno di essi disse di essere stato incaricato dal primotenente Hofrichter a comperare per lui del cianuro, malgrado che il negoziante Rietzberger persista ad affermare che un soldato di questo reggimento abbia tentato di comprare presso di lui cianuro di potassio per incarico di un primotenente. Rietzberger, che era presente all'interrogatorio, non riconobbe però in nessuno dei soldati il compratore. Si crede perciò che un farmacista di Linz, il quale fornì al Hofrichter il cianuro senza il certificato per l'acquisto di veleno, tema di fare la denuncia malgrado l'impunità promessa dalle autorità al contravventore, oppure che il Hofrichter abbia portato con se il cianuro da Mostar, dove le disposizioni in riguardo sono applicate con minore severità.

L'Imperatore ricevette ieri il comandante del 14.o reggimento di fanteria e si fece fare un rapporto su tutta la faccenda. L'Imperatore ha chiesto pure una relazione dal luogotenente dell'Austria superiore.

A Linz si procedette pure all'interrogatorio di un caffettiere, il quale alla domanda se il Hofrichter negli ultimi giorni leggesse molti giornali, disse che il Hofrichter di solito si trovava in compagnia di ufficiali e delle loro mogli, e che negli ultimi tempi leggeva tutti i giornali che parlavano della faccenda dell'avvelenamento.

Uno spaventevole incendio a Baltimora.

Centinaia di vittime - Un quartiere distrutto.

Le prime notizie.

NUOVA YORK 3 (N). Gran parte della città di Baltimora è in fiamme. Quantunque gli edifici sieno costruiti quasi tutti in ferro e in cemento l'incendio si è propagato con rapidità spaventevole. Molti edifici bancari, i palazzi di parecchi giornali e alcuni grandi magazzini sono in fiamme. Tutti i pompieri, anche delle località vicine, sono accorsi per partecipare all'opera di spegnimento. Finora si sarebbero estratti dalle rovine una trentina di cadaveri carbonizzati. Alcuni individui, sorpresi a saccheggiare, furono uccisi sul posto.

Vani tentativi di spegnimento. I grattanuvole formano enormi colonne di fiamme.

NUOVA YORK 3 (N). Sul terribile incendio di Baltimora si hanno i seguenti particolari: L'incendio scoppiò nello stesso quartiere che fu distrutto completamente dall'incendio del 7 ed 8 febbraio 1904. Il quartiere incendiato è quello situato sulla riva del fiume Patapsco, e si propagò con rapidità fulminea. Tutti i pompieri della città e dei luoghi vicini lavorano disperatamente all'opera di spegnimento, ma finora tutti i loro sforzi furono vani di fronte all'impetuosità dell'incendio. Finora si fa ascendere il danno a più di cento milioni di marchi. E non c'è ancora nessuna speranza di riuscire a domare il fuoco.

Lo spettacolo dei colossali grattanuvole in fiamme è qualche cosa di terrificante. Sembrano colonne gigantesche di fiamme. Anche la grande stazione della ferrovia Baltimora-Ohio è tutta una fiamma, sicchè si dovette sospendere il movimento dei treni. Si chiesero per telegrafo urgentemente soccorsi a Nuova York, Filadelfia e Washington.

Lo stato d'assedio. - Scene strazianti.

La milizia e la polizia tirarono un cordone attorno al luogo della catastrofe, e nessuno è lasciato passare oltre a questo cordone, tranne i proprietari delle case minacciate. Il sindaco proclamò subito lo stato d'assedio, giacchè molti individui loschi volevano approfittare della confusione regnante per commettere dei saccheggi. Parecchi negri che furono colti in flagrante delitto di saccheggio furono fucilati.

Molti fanciulli sono periti nelle fiamme. Si teme che il numero delle vittime sia di parecchie centinaia. I parenti delle persone che abitano nelle case incendiate girano attorno, lamentandosi e strappandosi i capelli per la disperazione. Avvengono scene straziantissime. Padri e madri cercano disperatamente i loro figli. Fanciulli girano attorno chiamando i loro genitori. Il fuoco si appiccò pure al grande Sylos dei cereali, che è pieno di merce.

Il panico.

Il panico è indescrivibile. In una scuola minacciata dal fuoco gli scolari si precipitarono giù per le scale per mettersi in salvo. Nella calca sei fanciulli rimasero schiacciati.

Siccome è incendiato anche l'ufficio telegrafico, mancano ulteriori particolari.

L'avvelenamento in massa nel manicomio di Friedrichsberg

AMBURGO 3 (N). Il sospetto che nella faccenda del manicomio di Friedrichsberg si tratti di opera delittuosa si conferma. Nell'istruttoria fu assodato che la maggior parte dei pazzi che mangiarono del contenuto delle marmitte di trasporto N. 6 al N. 18 sono malati, mentre coloro che mangiarono del contenuto delle marmitte 1-5 e 19-23 non sentirono conseguenze dannose. La direzione del manicomio sospetta quindi che durante il trasporto dei tredici summenzionati recipienti vi sia stata versata qualche sostanza venefica, e nutre già qualche sospetto circa la persona del malfattore.

«I masnadieri» di Schiller probiti in Russia.

PIETROBURGO 3 (N). A Saratoff fu proibita la rappresentazione del dramma di Schiller «I masnadieri».

Un'altra chiesa russa saccheggiata.

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che a Twer fu commesso un grosso furto. I ladri rubarono in una chiesa molti oggetti d'oro e d'argento, nonchè molti diamanti e perle di una celebre imagine della Madonna. Dei ladri non si ha alcuna traccia.

Interruzione telegrafica fra la Germania e l'Inghilterra.

BERLINO 3 (Ufficiale). Le comunicazioni telegrafiche fra la Germania e l'Inghilterra sono interrotte. Nessun telegramma può essere inoltrato per l'Inghilterra neppure su cavi esteri.

BERLINO 3 (Ufficiale). Le comunicazioni telegrafiche coll'Inghilterra sono in parte ristabilite; ma i telegrammi s'inoltrano con sensibile ritardo.

Collisione.

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Rotterdam: Nella notte scorsa imperversava qui una violentissima bufera che causò gravissimi danni. Sul fiume Maas il piroscafo russo «Estruria» investì una cannoniera da guerra inservibile la quale affondò. L'equipaggio fu salvato.

La peste su una nave inglese.

ROTTERDAM 3 (B). La nave inglese «Lodore», proveniente dalle isole Pescadores e diretta a questo porto, è stata messa in quarantena, perchè due uomini dell'equipaggio erano morti durante il viaggio con sintomi di peste.

Incidente ferroviario.

PRAGA 3 (B). Ieri l'altro nella stazione di Tannenberg della ferrovia boema del Nord, una locomotiva investì un treno merci fermo. Il macchinista ed un frenatore furono feriti.

Audace tentativo di rapina.

BERLINO 3 (N). Nel pomeriggio due giovanotti, coll'evidente intenzione di svaligiare la cassa postale, tirarono revolverate contro l'assistente postale superiore Ebel nell'ufficio postale della Schwedenstrasse. L'impiegato, che casualmente si trovava solo in ufficio, rimase ferito leggermente; ma riuscì a chiudere tosto lo sportello e a telefonare per chieder soccorso. I due malviventi riuscirono a fuggire.

Una signora gettata dal treno in corsa.

TEMESVAR 3 (N). Dal treno celere che da Nagy-Becskerek era diretto a Temesvar, una signora fu lanciata sul binario da uno scompartimento di seconda classe in vicinanza della stazione di Rudua. Il treno fu tosto fermato, ma la signora fu trovata già morta. Vennero arrestati due individui, sospetti di aver gettato fuori la signora.

L'assunzione dell'acquedotto in regia comunale al Consiglio.

Iersera, sotto la presidenza del Podestà, on. Valerio, si tenne l'annunciata seduta di Consiglio. Erano presenti 65 consiglieri; avevano scusata la loro assenza gli on. Mordo, Samaia, Ferrazzutti, Suttina, Pittoni, Paulich e Rybar.

Comunicazioni.

Il Podestà fa dar lettura di una lettera del comm. dott. Alessandro Manussi con cui questi ringrazia profondamente per le onoranze decretategli dal Consiglio in occasione del suo collocamento a riposo ed esprime la propria riconoscenza.

Si leggono altri ringraziamenti, di funzionari comunali promossi, ed uno della Federazione degli insegnanti per il contributo di 2000 corone per la premiazione di un libro di lettura per le scuole popolari.

Il podestà comunica pure una domanda dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Trieste e dell'Istria, di avere gratuitamente i locali, la loro illuminazione ed il riscaldamento, per i ricreatori professionali per apprendisti, che l'istituto stesso ha intenzione di aprire.

Daurant: Propone che la domanda sia passata alla Commissione per l'istruzione pubblica.

Puecher: E a quella politica del lavoro.

Il Consiglio approva.

La frequentazione scolastica.

Il Podestà rispondendo alla mozione dell'on. Spazzal circa il numero rilevante di scolari che non frequentano la scuola pur essendone obbligati, dice che dopo stabilito il catasto scolastico, ogni scuola pubblica o privata tiene l'autorità comunale a giorno delle assenze prolungate o della mancata inscrizione di allievi. Queste mancanze vengono comunicate a tenore della legge al Consiglierato di luogotenenza per la procedura di legge. Dichiara che l'esecutivo scolastico comunale fa quanto può per provvedere alla regolare frequentazione della scuola degli alunni che ne sono obbligati.

Spazzal: Ringrazia; si riserva di ritornare sull'argomento in altra seduta.

Il Comune e le organizzazioni professionali.

Cerniutz: Circa la sua mozione concernente i rapporti tra gli organi del Comune e le organizzazioni professionali, propone - poichè dinanzi al Consiglio stanno urgenti e importanti argomenti e affine di dar agio al Consiglio di trattare la sua mozione con piena serietà - che la mozione stessa sia passata alla Commissione politica del lavoro, affinchè la accompagni al Consiglio con una sua relazione.

Il Consiglio approva.

Si passa alla nomina di quattro delegati del Comune nel Curatorio del

Museo Commerciale.

Ravasini: Propone sieno riconfermati gli on. Arch, Samaia e Doria e in luogo dell'ex-consigliere on. Vianello, sia eletto l'on. Rastelli.

E' approvato.

Nella Commissione ai provvedimenti d'acqua.

In precedente seduta, dovendosi nominare tre tecnici specialisti in idraulica e canalizzazione, da aggiungersi alla Commissione consigliare ai provvedimenti d'acqua era stato proposto da parte socialista di nominarne un quarto, e cioè l'ing. Francesco Pittoni. La proposta fu rimessa alla Commissione ai provvedimenti d'acqua, la quale si manifestò contraria all'aggiunta di un quarto tecnico. Di ciò l'ass. Manzutto dà comunicazione al Consiglio.

Senigaglia: Nella Commissione la proposta di aggregazione dell'ing. Francesco Pittoni alla Commissione stessa è caduta per un voto, nonostante che un tecnico dell'abilità dell'ing. Vio rilevasse la straordinaria intelligenza e l'attività giovanile dell'ing. Pittoni; propone che il Consiglio deliberi l'aggregazione dell'ing. Pittoni, che faciliterebbe la soluzione del problema dell'acqua.

Podestà: Il regolamento stabilisce a tre il numero dei tecnici o cittadini non appartenenti al Consiglio, che debbano essere aggregati a quella Commissione. La proposta Senigaglia implicherebbe quindi una modificazione al Regolamento della Commissione.

Puecher: Non scorge alcuna difficoltà che il Consiglio modifichi i regolamenti fatti da lui stesso. Il problema dell'acqua è forse il più importante di quanti è chiamato a risolvere il presente Consiglio, e quindi involve la maggiore responsabilità; e perciò vi debbono cooperare anche le minoranze che sono nella rappresentanza cittadina. Ma fra questa, i socialisti non contano alcun tecnico. Non si dica che un tecnico vale un tecnico, e che la parte politica non ha nulla da fare con la tecnica. La sua parte politica non ha un tecnico che possa far valere nella Commissione il punto di vista tecnico-sociale, tecnico-economico. Conta bensì il dott. Senigaglia, ma non è un tecnico. Propone si accolga la proposta da lui avanzata nell'ultima seduta, di aggregare alla Commissione l'ing. Pittoni.

D'Osmo: Si vollero aggregare alla Commissione alcuni tecnici specialisti, particolarmente per la questione idraulica e delle fognature. Non fa questioni personali, chè nemmeno conosce l'ing. Pittoni; ma deve dire che ha chiesto alla Commissione se questi avesse una competenza speciale in materia di acque e di canalizzazione, e gli si rispose onestamente di no. Non vede ragione perciò, quando si hanno nella Commissione sei tecnici specialisti, di aggiungere un quarto tecnico non specialista. Se lo si facesse si darebbe alla Commissione un voto di sfiducia, venendosi a trovare in uno stato d'inferiorità di fronte a quello che sarebbe mandato ad esercitare una specie di controllo. Propone che sia preso atto della comunicazione della Commissione.

Senigaglia: Nota che la capacità dell'ing. Pittoni è stata riconosciuta da un competente (l'ing. Vio). L'oratore dice ch'egli sta bensì a rappresentare il suo gruppo in quella Commissione ma egli non ha nessuna competenza. Ricorda che egli a quel posto fu messo in luogo dell'ing. Pittoni, il quale per una fatalità non si trovò nelle liste elettorali (commenti). Esorta il Consiglio a fare uno strappo al regolamento, che riescirà utile ad un problema che sta tanto a cuore di tutti.

Podestà: Mette a voti la proposta Puecher, che cade; e quindi non mette neanche a voti quella Senigaglia.

Il trasporto d'acqua nel Territorio e nel Suburbio.

Ass. Manzutto: Presenta una domanda di credito suppletorio di corone 45.000 per coprire il fabbisogno del trasporto d'acqua nel Territorio e nel Suburbio. La copertura, su proposta della Commissione di finanza, la si troverà nel civanzo accertato dell'esercizio 1908. Comunica che la Commissione di finanza incaricò l'Esecutivo di studiare un mezzo più economico di trasporto dell'acqua.

Cerniutz: Trova il dispendio enorme, perchè compreso il credito stanziato sul Bilancio sono circa 120.000 cor. che si spendono a quello scopo. Il 1909 non fu anno di grande siccità come il 1908; crede perciò che la spesa eccessiva si debba o a cattiva organizzazione del trasporto e del controllo o alle tariffe comunali troppo alte. Propone che anche questo servizio sia affidato alla Commissione amministratrice dell'acquedotto.

Ing. Boccasini: Dice che i ruoli di distribuzione delle botti sono regolarmente controllati. Che non ci sono tariffe comunali, perchè i prezzi di trasporto sono fissati dai carradori; che ad ogni sbocco donde si attinge l'acqua v'è persona che annota il prelevamento, e che i ruoli settimanali, firmati dal capo distretto o dal capovilla sono rimessi al Magistrato, che li sottopone a revisione. Se la siccità del 1909 non fu superiore, fu per lo meno uguale a quella del 1908.

Cerniutz: Non disse che la spesa non sia stata fatta; non pargli invece che i trasporti d'acqua sieno stati necessari. Se la siccità è stata eguale nei due anni, la spesa però nel secondo anno è stata maggiore. Vorrebbe che si potesse fissare la cifra che si pagherà nel 1910 quando il Suburbio sarà fornito in parte dall'ampliato e rinforzato acquedotto.

Mrach: L'aumento di spesa di questo servizio dipende in gran parte dalla generosità con cui il Comune lo eseguisce: mentre una volta le botti d'acqua si fermavano in dati siti, sicchè chi ne abbisognava doveva fare centinaia di metri di strada, ora le botti arrivano quasi fino alle abitazioni di ciascuno.

Cerniutz: Osserva che mentre ai territoriali si porta l'acqua sino all'uscio di casa, i cittadini devono andarsela a prendere alle pubbliche fontane (ilarità).

Infine la proposta del credito suppletorio è approvata ad unanimità.

La via Giulio Cesare, di 30 metri.

Senza discussione si riconferma il progetto di scomparto dell'area del vecchio arsenale di artiglieria, con l'aggiunta che la via Giulio Cesare, di fianco alla stazione del Campo Marzio, abbia 30 anzichè 20 metri.

Lo sbocco di via dell'Acquedotto.

Si approva pure la costruzione di un chiosco provvisorio sull'area della casetta che sta allo sbocco di via dell'Acquedotto, con ciò che alla spesa di cor. 5000 sia provveduto dai civanzi dell'esercizio 1908.

L'Ufficio comunale dell'acqua

Ass. Manzutto, relatore: Presenta le proposte, già da noi pubblicate, per la organizzazione di un Ufficio comunale per la gestione sull'acquedotto d'Aurisina.

Podestà: Apre la discussione.

Arch: Vorrebbe che le spese che si faranno per fontanelle, diramazioni, ampliamenti, non siano messe a carico dei vari rami del bilancio, ma in conto della nuova azienda comunale dell'acqua.

Puecher: E' d'accordo con la proposta Arch. Dice poi che le attribuzioni dell'ufficio proposto non gli sembrano ben chiare. La Commissione fungerà da sorvegliante o amministrerà l'acquedotto? E' partigiano della più larga autonomia dell'ufficio, e così intendeva anche la Giunta, ma gli sembra che si sia finito col cadere nell'eccesso opposto, favorendo la tendenza a burocratizzare l'ufficio. Trova che si dànno troppi poteri al futuro direttore tecnico. Il cumulo dei poteri non è buono, e ce lo prova la azienda del Gas. Per impedire che si ripetano inconvenienti deplorati, vorrebbe che la Commissione anzichè di sorveglianza fosse una vera Commissione amministratrice. Del resto nota che si tratta di un provvisorio; ma appunto perciò convien evitare che il provvisorio non pregiudichi il definitivo.

Ravasini: La proposta dell'on. Puecher fu già discussa dalla Giunta, e fu concretata appunto nelle proposte in presentazione. Ritiene che a tenore dello Statuto non si possa fare diversamente. In seguito si faranno studi e proposte per dare all'azienda dell'acqua un carattere autonomo, sulla base dell'azienda del gas.

Puecher: Crede che si creeranno confusionismi con pericoli e danni che è facile imaginare.

Ricchetti: E' un fatto che i poteri amministrativi e tecnici riuniti in un solo direttore han dato cattivi risultati. Imitare per l'Acquedotto ciò che si fece per il Gas non sarebbe consulto. Appoggia la proposta Puecher di scindere i poteri amministrativi dai tecnici.

Brocchi: La Commissione da tre membri, dietro sua proposta, è stata portata a cinque, appunto perchè non fosse soltanto di sorveglianza ma fungesse pure da Commissione amministrativa. Propone di accettare la proposta della Giunta.

Cerniutz: Presenta la sua proposta che all'Ufficio dell'acqua sia affidato anche l'incarico del trasporto dell'acqua nel Territorio mediante botti.

Arch: Si riservava di fare eguale proposta durante la discussione del bilancio. Ma poichè ha già proposto che tutto ciò che è inerente ai provvedimenti d'acqua sia assegnato al nuovo Ufficio, crede si possa comprendere anche questa.

Ricchetti: Appoggia la proposta Cerniutz.

Luzzatto: Non occorre dire mediante botti.

Tutte le proposte sono accolte, con la aggiunta Cerniutz.

Il prezzo dell'acqua.

Ass. Manzutto: Legge le proposte riguardo il prezzo di vendita dell'acqua, le facilitazioni, ecc., già da noi pubblicate nel «Piccolo» di ierlaltro.

Puecher: E' d'accordo nel complesso delle proposte e darà loro il suo voto, ma lo darà assai malvolentieri per quanto riguarda il mantenimento del prezzo attuale dell'acqua. I cittadini speravano che il Comune avrebbe fornito l'acqua a minor prezzo dell'Aurisina. Un provvedimento ideale sarebbe quello che desse l'acqua gratuitamente. Comprende che nel caso attuale l'alto prezzo è dovuto in parte alla capacità dell'acquedotto; ma crede che non si debba escludere lo studio di una modificazione radicale del modo di vendita. L'Aurisina finora teneva alto il prezzo per i piccoli consumatori e favoriva i grossi (commenti). Egli è partigiano del sistema inverso: vorrebbe cioè una graduatoria per modo che, esonerato da ogni spesa il consumo dei più poveri, come si fa o si vuol fare in Germania, si desse l'acqua a minor prezzo ai piccoli consumatori, aumentandolo graduatamente in conformità alla capacità economica dei contribuenti. Per base si potrebbe prendere l'affitto pagato (commenti). E' contrario al computo del consumo sulla fede dei contatori stradali, che implica la perpetuazione di incomodi intermediari: i padroni di casa. Loda le altre proposte, riguardo l'acqua a prezzo di costo a istituti d'utilità pubblica, ai quali desidererebbe che in avvenire potesse essere data gratuitamente. Non si dica che le sue sono proposte utopistiche; le utopie dell'oggi possono essere le verità di domani.

Ricchetti: Con le aspirazioni dell'on. Puecher si dichiara d'accordo; che del resto sono le aspirazioni di tutti. La Giunta sarebbe stata lieta se le necessità non le avessero imposto di mantenere gli antichi prezzi per l'acqua. Fu l'ultimo ad arrendersi nel non ribassare già per questo primo anno il prezzo dell'acqua. Ma se si facesse un passo innanzi non si potrebbe poi tornare indietro. Gl'ideali non sono tutti raggiungibili, o per lo meno non si raggiungono tutto ad un tratto. Se al Comune l'acqua non costasse enormemente, trattandosi di un oggetto di prima necessità, la darebbe gratuitamente. Non solo la scarsa potenzialità dell'acquedotto, ma il contratto fanno che l'acqua costi un importo determinato. Se non la si facesse pagare, bisognerebbe rifondere al Comune la perdita con nuove imposte. Non era possibile fare altrimenti. L'on. Puecher ha accennato ad un futuro programma, ma dovrà concretarlo e poi sottoporlo a discussione. Nota che gli stessi sentimenti dell'on. Puecher animano tutti i membri della Giunta municipale e non sono privativa di lui e dei suoi aderenti. (Approvazioni).

Arch: Propone che anche della lettura dei contatori siano incaricati gli organi del nuovo ufficio.

Ing. Piacentini: E' già dato incarico alla Giunta di stabilire un regolamento per il nuovo ufficio.

I contatori degli inquilini.

Luzzatto: Vorrebbe che, a riparare ad un'ingiustizia, quella di far pagare l'acqua sulla lettura dei contatori stradali, spesso in disaccordo con la somma delle indicazioni dei contatori degli inquilini, si deliberasse che d'ora innanzi tale computo si faccia sui contatori degli inquilini. Propone che ciò avvenga, per comodità amministrativa, a cominciare dal 1. luglio.

Piani: E' contrario alla proposta Luzzatto. In tesi generale sarebbe ottima cosa che il pagamento seguisse sulla base indicata; ma se il Comune lo adottasse, si accollerebbe una spesa tre volte maggiore, e il bilancio dell'Aurisina, anzichè dare al Comune un utile, presenterebbe quasi una perdita. E' ben vero che la somma dei contatori degli inquilini è talvolta inferiore a quella indicata dal contatore stradale; ma lo si sa perchè è soltanto in questi casi che la differenza viene denunciata dal danneggiato; mentre non si denuncia mai il caso inverso (commenti). Del resto, si potrà introdurre anche questa innovazione, ma dopo maturo studio.

Cerniutz: Si assocerebbe alla proposta Luzzatto se non pregiudicasse tutti i calcoli del progetto. Dice che il suo gruppo non ha colpa degli errori del passato. Il contratto con l'Aurisina arrecò danno al Comune e se oggi se ne sopportano le conseguenze non è colpa dei socialisti... (Rumori; il presidente scampanella). Rileva le parole dette dall'on. Ricchetti, ma, dati i precedenti, le considera una buona promessa per l'avvenire.

Ricchetti: L'on. Cerniutz gli attribuisce colpe che non ha. Gli errori del passato non sono normativi nè possono servire di indizio su quanto si farà in futuro.

Una proposta slovena.

Al punto 3.o, che garantisce l'acqua a prezzo di costo alle istituzioni che integrano con la loro attività l'assistenza pubblica prestata dal Comune, si fornirà l'acqua al prezzo di costo, Wilfan (sloveno) propone che tra questi istituti siano comprese le scuole. Non sa immaginare istituti che meritino maggior riguardo da parte del Comune, delle scuole.

Il Podestà sta per mettere a partito la proposta Wilfan, quando sorge l'on. Ricchetti a dichiarare di non poter approvare una proposta fatta in forma così incerta.

Wilfan: Perchè non si creda che egli voglia sorprendere la buona fede dei colleghi (commenti), ricorderà che c'è una scuola mantenuta dalla Società dei SS. Cirillo e Metodio (ooh!), frequentata da mille figli di cittadini o almeno di elettori (ooh!). Spera che non si andrà fino a negare l'acqua al prezzo di costo a quella scuola (mormorii).

Ravasini: Non è possibile votare simile proposta. Oltre a quella vi sono altre scuole private a Trieste. Daremo così l'acqua a prezzo di costo a tutte quelle scuole? alle scuole tedesche dello Stato, per esempio? Crede che neanche l'on. Wilfan lo vorrebbe.

Wilfan: E' questione di stilizzazione: «Alle scuole, meno quelle mantenute dallo Stato».

Voci: E a quella delle monache.

Cerniutz: Non avrebbe difficoltà a concedere questo favore ad una determinata scuola, ma non si sentirebbe di estendere il privilegio alle scuole del S. Cuore o simili.

Podestà: Pone a voti la proposta Wilfan.

Non raccoglie che i voti degli sloveni. E' caduta.

Podestà: Pone a voti la proposta Luzzatto, che il conteggio dell'acqua si faccia sulle indicazioni dei contatori degli inquilini, a datare dal 1. luglio.

Puecher: Per quanto favorevole in principio, non può votare a favore.

La proposta Luzzatto raccoglie cinque voti.

Lavori d'ampliamento dell'Aurisina.

Dopo alcune spiegazioni chieste dall'on. Cerniutz e date dall'ing. Piacentini, si approvano i crediti di cor. 95.000 per opere di ampliamento e dotazione per la nuova azienda dell'Aurisina.

Per il Macello civico.

Relatore il segr. Micolich, si approvano dopo alcune raccomandazioni dell'on. Weil e dell'on. Simonetta, le proposte di alcune riforme urgenti per il civico Macello.

Anche le proposte modificazioni all'organico del

Frenocomio

vengono approvate senza discussione, come proposte dalla Commissione all'igiene.

Dopo di che - sono le 10 - la seduta viene rimandata a stasera.

Parla di nuovo Trieste!

Chi ha letto avant'ieri il discorso pronunziato dall'on. Pitacco alla Camera di Vienna, deve aver avuto l'impressione come di un ritorno ad un passato lontano.

Finalmente si è fatto sentire a Vienna di nuovo una voce che interpreta fedelmente il pensiero di Trieste italiana, di Trieste assillata dalla preoccupazione della sua esistenza nazionale, di Trieste memore dei suoi diritti, dei sacrifizi che la loro tutela le costa, dei torti ond'è fatta martire!

La voce di Trieste non s'udiva in fatti a Vienna da oltre due anni. I deputati socialisti, cui le elezioni generali del 1907 portarono a Vienna, o non parlarono e non parlano affatto - e questa fu ed è la loro regola - o se talvolta parlarono, la loro voce parve tutto fuor che la voce di Trieste. Avrebbe potuto parlare così anche un deputato dell'ultimo angolo nordico della Boemia: avrebbe potuto parlare così anche un deputato d'altra nazionalità, d'altro paese.

Nei brevi giorni dacchè l'on. Pitacco siede di nuovo alla Camera di Vienna, egli ci ha dato già tanti segni della sua multiforme e pronta attività, che in vero non dev'esser dubbio ad alcuno - neppure a quelli che per avventura non avessero ricordato il suo passato parlamentare - quale vantaggio e quale decoro vengano alla città dalla sua presenza al Parlamento viennese. Pensino con noi i lettori la discussione sulle così dette scuole per le minoranze nazionali senza il discorso dell'on. Pitacco! Una materia delle più scottanti, tutto un armeggiamento coalizzato tra czechi e slo-

...ni a danno dell'integrità nazionale di territori tedeschi dall'una parte e italiani dall'altra, tutto ciò sviluppato per lungo e per largo da oratori slavi con dirette punte contro Trieste e gli italiani, tutto ciò senza alcuna parola a difesa di Trieste e degli italiani!

Chi avrebbe con tanta evidenza e tanto corredo di particolari efficacissimi, poco noti persino fra noi, rifatta tutta la storia dei Ginnasi e delle Tecniche tedeschi imposti a Trieste? Chi avrebbe rinfacciato, con opportuna esumazione storica, al Governo il rifiuto opposto alla Dieta di Trieste nel 1861 per una legge identica nel tenore e negli effetti a quella dal Governo stesso or ora sanzionata in favore delle Diete tedesche? Chi avrebbe dato appoggio statistico così ricco alla accusa di artificiosità che gli italiani di Trieste possono elevare contro la penetrazione slovena di Trieste e contro tutti i fattori che con offesa diretta contro la nazionalità del paese e contro i suoi diritti e i suoi bisogni si sono fatti e si fanno strumenti di questa lenta invasione? Chi sarebbe entrato così paziente nelle oscure tabelle degli annuari scolastici degli istituti tedeschi per denunciare che quel gruppo di scolari ginnasiali e tecnici protestantisi sloveni, sui quali si appoggia il postulato sloveno delle parallele alle scuole medie dello Stato, appartengono invece ad altre provincie e nulla hanno da cercare qui e nessun diritto possono vantare per gli sloveni a Trieste? Chi, inoltre, riconducendo la questione della scuola popolare slovena in città entro ai limiti della legge, avrebbe contrapposto alla libertà che invocano ora gli slavi per sè a Trieste, la sorda guerra che con ogni arme, dalla violenza condannata dai tribunali penali al miserabile dispetto, i loro agitatori promossero e promuovono tuttora contro le scuole della Lega Nazionale invocate e liberamente frequentate da centinaia e centinaia di ragazzi? Chi in fine avrebbe dato, in nome degli interessi nazionali collettivi degli italiani, l'allarme contro il tranello della commissione parlamentare che, sotto il manto specioso della tutela alle minoranze, avrebbe dovuto indurre il Governo a farsi anche più largamente, di quanto non faccia già, sussidiatore, con la scuola, delle ambizioni di conquista slava - a dare il suggello della legalità a tutto un sistema che, mentre vuol negare agli italiani l'indispensabile, profonde denari in scuole tedesche in città italiane e in gratuiti maestri a scuole private slovene a Trieste?

Quanti punti interrogativi, altrettanti titoli di necessità, di opportunità, di dignità per Trieste italiana, - necessità che senza l'on. Pitacco, nessun altro deputato di Trieste avrebbe sentito, opportunità a cui nessun altro avrebbe corrisposto, dignità che nessun altro avrebbe difeso. L'on. Rybar sarebbe rimasto, con i suoi colleghi sloveni, croati e czechi, il padrone del campo e avrebbe potuto declamare, senza una contraddizione, la vecchia canzone del diritto slavo a Trieste e della persecuzione italiana contro gli sloveni.

È venuta così molto presto la occasione perchè a tutti, anche agli osservatori più fugaci dell'attività politica viennese, risulti evidente tutto il valore morale e pratico che i seggi di Trieste non siano occupati a Vienna o da avversari aperti o da denegatori inconsapevoli dei diritti e delle necessità della causa nazionale.

L'on. Pitacco ridiede dopo oltre due anni la sua voce a Trieste. E fu tale voce, quale egli promise agli elettori, che, scevra d'ogni intemperanza, affidò alla eloquenza serena dei fatti e delle cifre, al cammino irresistibile della fede salda e del profondo amore la tutela del nome italiano, la protezione degli interessi fondamentali dell'avvenire italiano della città.

CAVOUR E BISMARCK

Gli storici si sono rotta la testa a definire esattamente la differenza tra il genio politico di Cavour e il genio politico di Bismarck. Una definizione esatta finalmente l'abbiamo: Cavour è l'uomo del quale non si può parlare a Trieste senza presentare alla censura il manoscritto completo; Bismarck invece è tale che per parlarne a Trieste bastano i semplici appunti.

Anche rispetto ai due uomini bisogna tener presente la teoria, in questi giorni discussa, delle maggioranze e delle minoranze nazionali. L'uomo delle minoranze, nella città nostra, gode sempre qualche facilitazione che al connazionale della maggioranza non è riconosciuta: nessun ostacolo a che gli italiani facciano ampia conoscenza con un uomo di Stato tedesco; tutti gli ostacoli per impedire o almeno per procrastinare la loro conoscenza con un uomo di Stato italiano.

Giacchè, quanto al resto, rispetto all'autorità, Bismarck e Cavour dovrebbero equivalersi. L'uno e l'altro erano ministri di potenze estere; l'uno e l'altro, a un dato momento della loro carriera, hanno fatto la guerra all'Austria: con la sola differenza che Cavour l'ha fatta dopo otto anni di governo, mentre Bismarck ha aspettato soltanto tre anni. Tutto ciò è storia; tanto bene è storia che Bismarck ha poi potuto concludere la Triplice, e che a questa, per continuare fino all'ultimo la simmetria, hanno aderito d'altra parte i successori del conte di Cavour.

Sembra però che, per quanto si somiglino, non tutte le storie debbano considerarsi allo stesso modo. Gli italiani dell'Austria, quando si propongono di ascoltare un discorso su Cavour, trovano tali impedimenti da dover finire con l'occuparsi di Bismarck. Vorremmo sapere in Austria se anche i tedeschi dell'Austria, quando vogliono ascoltare un discorso su Bismarck, trovino tali impedimenti da dover finire con l'occuparsi di Cavour.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:
Dall'avv. Arturo Rusconi, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50 (Comitato delle signore).
Dalla famiglia Naschitz, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20.
Dal sig. Gioachino Bidoli, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 5.
Per onorare la memoria della signora Fortunata Arricone dal dott. Gabriele [illegible] e consorte cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Felice Prossliner da G. G. cor. 5.
Per una questione di flabelle cor. 9.31.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella scuola di via Giotto, quarta lezione del dott. P. Magistrelli su «L'al di là» (con proiez.).

★ Domenica, nella palestra di via della Valle, il prof. Pietro Orsi, che il nostro pubblico conosce ed apprezza da vari anni come uno dei più plastici ed eleganti conferenzieri, parlerà del principe di Bismarck.

Società Adriatica di scienze naturali. Iersera, alle 7.30, nella sala della Scuola superiore di commercio «Revoltella», dinanzi a numeroso pubblico, l'egregio prof. Michele Stenta tenne la prima delle sue lezioni, sul tema: «Saggio di geografia economica».

Nell'introduzione, il prof. Stenta accennò all'importante sviluppo della geografia a scienza naturale e delle sue diramazioni. Questa scienza ha per base l'uomo, il quale è appunto un soggetto economico contro cui la natura rappresenta una coazione, cioè un'infinita serie di resistenze che egli, attore economizzante, procura di vincere. La vittoria successiva avviene mediante accumulate esperienze, e procede per gradini. Il primo gradino è quello dell'economia del riflesso (economia animale), il secondo è l'istinto, il terzo la tradizione, il quarto l'economia della scienza, dove l'uomo vince mediante le invenzioni, l'organizzazione, le investizioni di capitali. Ne consegue la differente distribuzione della popolazione, scarsa negli stadi inferiori (primo e secondo gradino) e forte, fortissima nello stadio ultimo. La dotta ed elevata lezione del prof. Stenta fu accolta dal numeroso pubblico da applausi assai vivi.

Società Filarmonico-Drammatica. Pubblico splendido iersera alla Filarmonica e lusinghiero il successo riportatovi dalla gentile signorina Elisabetta Oddone. Di lei sappiamo che gode nel Pegaso fama d'ottima musicista, ma dalle tre brevi sue canzoni ch'ella ci fece udire ci riesce difficile ricostruire la complessa figura della compositrice. Troviamo però in esse buoni spunti melodici, se anche non del tutto originale la fattura.

Intelligenza spiegò la concertista nella scelta della prima parte del suo programma. La finissima villanella «Bei rai lucenti» di Andrea Falconieri, la vaporosa «Aria di danza» di Francesco Durante e la appassionata «Canzone a Fille» di Vincenzo Bellini, ebbero da lei un'interpretazione elegante, intonata all'epoca. Nella seconda parte rifulse la mesta melodia del compianto Martucci «Quanti affetti del cor»; suonò gaia la serenata del Bossi e leggiadra la «Lavandaia» di A. Gandino.

Ogni pezzo venne accolto da applausi.

I funerali di Adele Butti. Avant'ieri, si fecero in Cividale del Friuli i funerali di Adele Butti, che furono veramente solenni. La salma fu accompagnata dalla villa alla chiesa e quindi alla stazione ferroviaria da lunghissimo stuolo di cittadini, tra i quali moltissime signore.

Giunta qui la sera di giovedì, la spoglia mortale della nostra esimia scrittrice fu trasportata iermattina alle 10.30 dalla stazione della Meridionale al Cimitero di Sant'Anna.

Sul feretro posavano le corone d'alloro mandate quale ultimo tributo d'onoranza dalla Società di Minerva e dagli intimi della famiglia. Seguivano i congiunti, il Podestà di Trieste, il dottor Lorenzo Lorenzutti, presidente per la Minerva e gli amici.

Al Camposanto, tra la più profonda commozione di tutti gli astanti, la salma fu tumulata nella tomba di famiglia coperta di fiori. Così, con una semplicità austera, degna di lei ch'era vissuta tanto di solitudine pensosa, fu tributato l'ultimo vale alla nobile vita di Adele Butti.

Un dono interessante al Museo civico di storia e d'arte. Per mezzo cortese del comm. avv. Ettore Ricchetti, primo vicepresidente del Consiglio comunale, la baronessa Angela de Reinelt, venuta in possesso del manoscritto originale dell'opera «Marinella» contenente l'Inno di San Giusto, lo ha trasmesso alla Presidenza municipale destinandolo in dono alla sezione delle raccolte patrie del Museo civico di storia ed arte.

Società di Patronato femminile e Lega contro la tratta delle bianche. La direzione della «Società triestina di patronato femminile» ci prega di pubblicare la seguente:

«Riferendoci alla lettera della direzione della «Lega contro la tratta delle bianche» pubblicata da codesta onorevole direzione venerdì 3 corr., ci permettiamo alcune osservazioni che hanno un solo intendimento: quello di bandire ogni equivoco.

La «Società triestina di patronato femminile» si costituì con uno scopo ben determinato dai propri statuti e con l'intenzione d'esercitare opera umanitaria e vantaggiosa senza intralciare in alcun modo l'azione così intelligentemente ed opportunamente iniziata dalla «Lega contro la tratta delle bianche».

Noi, sinceramente, non sapremmo immaginare compito più elevato, più nobile, più meritevole d'incoraggiamento di quello prefissosi dalla «Lega contro la tratta delle bianche», istituzione benemerita che non rifugge dal penetrare negli ambienti peggiori, dove il vizio miete le vittime, per porgere a donne infelici la possibilità di risorgere e di salvarsi.

E non sapremmo trovare parole di sufficiente lode per quelle signore d'animo generoso che, sotto la guida intelligente ed amorosa del loro presidente, con personale sacrificio si dedicano alla nobile opera di redenzione, sia essa esercitata direttamente, sia essa indirettamente prevenuta col porgere valido aiuto ed appoggio a tutte le donne sventurate che senza l'intervento della Lega si sentirebbero trascinate al male o vi sarebbero condotte per triste concatenarsi di circostanze.

Che a questa bella opera di redenzione e di prevenzione fossero state con largo successo inviate le signore della nostra città, che esistessero un dormitoio ed un ufficio di collocamento per donne infelici che facilmente potrebbero divenire oggetto della tratta infame per combattere la quale è sorta appunto la benemerita «Lega contro la tratta delle bianche», tutto ciò era ben noto al comitato promotore della «Società di patronato femminile» il quale appunto per questa consapevolezza non poteva avere in mente di negare l'esistenza di istituti noti a tutti e da tutti ammirati.

La «Società triestina di patronato femminile» non poteva dunque riferirsi che all'attività preveduta dai propri statuti, attività che nulla ha da fare coi notori e caratteristici postulati della «Lega contro la tratta delle bianche», nè con quelli d'altre associazioni esistenti ed appunto perchè non esiste alcuna società che si occupi dello stesso oggetto, affermò nella propria relazione che nulla ancora a Trieste era stato fatto in quella determinata direzione, che mai appelli erano stati lanciati alle donne per invitarle ad occuparsi di quelle determinate questioni e che mai dormitoi o uffici di collocamento erano stati istituiti con quel preciso fine.

Difatti scopo preciso della nostra Società si è quello di provvedere allo sviluppo del benessere materiale e morale della classe lavoratrice femminile, con propria attività e col favorire istituzioni esistenti che si propongano scopi analoghi.

Non si tratta dunque di porgere una mano alle donne che si trovano sul precipizio e di collocarle poi opportunamente come meglio lo consenta la loro condizione, ma di intensificare l'attuale grado di benessere materiale e morale delle donne.

Purtroppo esistono donne in condizioni materiali e morali così infelici che il fatto di dar loro da dormire per qualche notte e di trovar loro un'occupazione strappandole dall'ambiente in cui vivono o nel quale fatalmente sarebbero trascinate costituisce un «provvedere al loro benessere». A questo compito umanitario ed elevato accudisce con slancio lodevole, come già affermammo, la «Lega contro la tratta delle bianche», nè mai abbiamo pensato di invadere il suo campo: anzi - essendo a noi ben noti gli intendimenti delle persone preposte alla Lega, abbiamo sempre ritenuto e sperato che le nostre associazioni possano essere l'una all'altra di vicendevole appoggio.

La «Società triestina di patronato femminile» si propone di raggiungere i suoi fini con l'istituzione e la manutenzione di istituti tendenti al perfezionamento professionale ed all'apprendimento d'una professione, con conferenze e biblioteche, con refettori, dormitoi e uffici di collocamento, i quali istituti vengono ad avere necessariamente carattere ben diverso da quelli del tutto speciali e peculiari della «Lega contro la tratta delle bianche».

E poichè nella nostra attività, che ci ripromettiamo possa essere molto estesa, indubbiamente ci imbatteremo anche in donne sventurate che avranno bisogno di quella particolare protezione di cui è così larga la «Lega contro la tratta delle bianche», non mancheremo di additare loro con la massima simpatia e col massimo entusiasmo la provvida istituzione.

La sottoscritta fa appello alla cortesia di codesta onorevole direzione perchè voglia pubblicare queste righe nel suo reputato giornale».

Con la massima considerazione. Per la Direzione della «Società triestina di patronato femminile». Il presidente: Avv. Costellos».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Felice Prossliner da G. G. cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; da Roma Rocco cor. 10 a favore della Poliambulanza; dalla signora Giov. ved. Canton cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Raffaele Viterbo dai signori Carlotta e Benedetto Majonica cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della signora Anna Minck, decessa a Gorizia, dal sig. Leo Hofmann cor. 10 a favore della «Previdenza».

Nella ricorrenza di un triste anniversario dalla famiglia Naschitz cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s., cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico, cor. 20 a favore del fondo di previdenza dei fattorini della filiale dell'Anglo-Bank, cor. 15 a favore della «Previdenza» e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello, dai signori: Fanny Rodocanachi cor. 30, dott. Franz Strobach di Kleisberg 10, Giovanni Negodi 5, Consorzio dei Macellai 20, Fratelli Frennez 5, Regina Liebman 10, Giacomo Mussinano corone 1.50.

— La ditta Ruggier e Gregoris inviò alcuni tagli di stoffa alla Società «Carità e Lavoro».

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor Carlo Walcher 14 paia mutande, 10 camicie e 6 maglie da uomo e 10 paia mutande da fanciulli.

— Il signor A. P. plaudendo allo sviluppo della Lega contro la tratta delle bianche elargì alla Società stessa corone 10.

Nomine. Il praticante contabile presso la Direzione delle Poste e Telegrafi sig. Paolo Augscheller, fu nominato assistente contabile.

Sezione Universitaria della Società Alpina delle Giulie. Il primo convegno invernale della Sezione Universitaria si terrà domenica 19 dicembre a Gemona. Salita del Monte Ciapon (m. 1716) e salita del Monte Quarnan (m. 1372). La partenza avrà luogo sabato 18 alle ore 12.10 dalla stazione della Meridionale per Gemona. Coloro che intendono salire il Monte Quarnan potranno anche partire col treno delle 6.50 pom. o delle 8 pom., pernottando a Udine. Ritorno domenica col treno in arrivo alle ore 11 pom. Le iscrizioni si chiudono mercoledì 15 corr. A questo convegno sono invitati a prender parte tutti i soci della Società Alpina delle Giulie.

I negozi, domani, aperti
con l'orario delle feste intermedie

La Direzione dell'Associazione generale fra negozianti ci comunica che i negozi al dettaglio, domenica 5 corr., vigilia di S. Nicolò, verranno tenuti aperti come nelle feste intermedie e quindi non fino alle ore 4 pom., come erroneamente era stato indicato nell'avviso pubblicato martedì scorso.

★ In seguito alla pubblicazione di tale avviso erroneo, fra gli agenti dei negozi al dettaglio s'era manifestata vivissima agitazione, che provocò una adunanza tenutasi iersera alle 8.30, nella sala Tersicore, fra i soci della Cassa di protezione, alla quale parteciparono pure rappresentanti della sezione degli addetti al dettaglio, della Camera del lavoro. Presiedeva l'on. Perez, che comunicò i passi fatti dalla direzione della Cassa presso la Luogotenenza e la direzione dell'Associazione fra negozianti, per impedire che la chiusura dei negozi, domenica prossima, venisse protratta, e comunica l'impegno assunto dall'Associazione dei negozianti, di derogare dal primiero avviso.

Parentin comunicò che anche la Camera del lavoro s'era interessata della questione e aveva scritto all'Associazione fra i negozianti, e che identica deroga questa fece pervenire.

Godemberg sostiene che stasera, sabato, si debba lavorare solo fino alle 7.30, essendo domani i negozi aperti. E propone che per le 8.30 venga tenuto comizio e un altro comizio venga tenuto domattina alle 12.

Viezzoli propone un ordine del giorno di protesta contro l'Associazione dei negozianti e un biasimo al gruppo degli addetti della sezione della Camera del lavoro, per la loro «illecita» intromissione nella questione, che ritiene di spettanza della Cassa di protezione, unica rappresentante della casta.

COMUNICATI*)

Associazione fra Negozianti al dettaglio

L'infrascritta, a rettifica dell'avviso di martedì scorso, comunica che **i negozi al dettaglio,** domenica 5 corrente, rimarranno aperti come le **feste intermedie,** e non fino alle ore 4 pom.

LA DIREZIONE.

Per esigenze del servizio, il piroscafo italiano „RAVENNA" partirà da TRIESTE per RAVENNA, **Lunedì li 6 corrente.**

La sottoscritta, finora proprietaria della Salumeria in via Ponterosso N. 7, si pregia partecipare alla sua Spettabile Clientela ad al P. T. Pubblico di avere ceduto al figlio **Giovanni** la sua azienda, di cui ne era Direttore da oltre 10 anni. In tale incontro ringrazia la sua Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico per l'appoggio sempre accordatole, fiduciosa ch'esso avrà da continuare anche al suo successore, il quale ha voluto portare l'azienda all'altezza dei tempi, trasformando il negozio in un ambiente che nulla lascia a desiderare sia per l'eleganza, sia per l'igiene.

ROSA Ved. TISI.

Ho il piacere di comunicare alla Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico di essere entrato in possesso della Salumeria in via Ponterosso N. 7, finora di proprietà di mia madre **Rosa Ved. Tisi.** Conscio delle giuste pretese del P. T. Pubblico, il quale è nel suo pieno diritto di fare gli acquisti in ambienti non solo decorosi ma anche tenuti secondo le più rigorose norme dell'igiene, mi sono fatto un dovere di trasformare il predetto negozio radicalmente, in modo che nulla lasci a desiderare. **In pari tempo richiamo** l'attenzione del P. T. Pubblico su di un secondo negozio di Salumeria da me aperto in via Nuova N. 20, destinato ad essere il ritrovo preferito per Colazioni, con spaccio Vino e Birra a bicchieri.

L'appoggio che per tanti anni la Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico ebbe ad accordare a mia madre, spero non verrà negato a me, che mi accingo all'opera con tutte le mie forze, pur di soddisfare pienamente i desideri del Pubblico acquirente.

GIOVANNI TISI.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
il più ricco assortimento di apparati trovasi presso A. MOLL
i. r. fornitore di Corte. - Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative
CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

SETA Foulard, „Bast" greggio, Chiné scozzese e Seta „Henneberg" da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. Campioni si spediscono prontamente
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo

COGNAC
della vecchia, rinomatissima fabbrica
Gróf Keglevich István utódai
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR
Ditta fondata nel 1882) con le marche *, **, ***, extra ****, V. S. O. e V. S. O. P.
VENDESI DAPPERTUTTO
Premiato tanto nell'Interno che all'Estero esclusivamente con diplomi d'onore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO D'INALAZIONE
sistema Heryng & Göbel
per le malattie delle vie respiratorie
(faringite, laringite, tosse, catarri bronchiali, ecc.)
Via Stadion 6, II
Telefono 111, rom. II. Dott. F. Rode

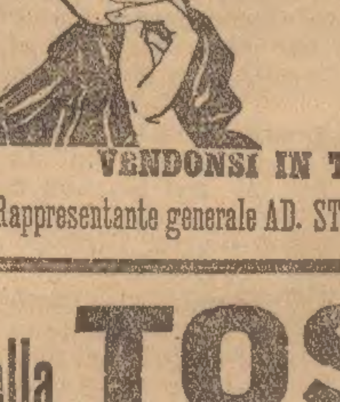
VINO DA PASTO
di primissima qualità
prodotto delle migliori tenute d'Isola; Refosco in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di centesimi 64 il litro, offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,
ANGELO NICHETTO
proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6, Tel. 963.
La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta Sala da ballo e giuoco di birilli.

Giovane Agente di Commercio
che sia abile venditore ed abbia disposizione per la meccanica, **cercasi per Trieste;** deve conoscere perfettamente l'italiano e il tedesco.
Inviare offerte in tedesco alla
National Cash Register Co. Ltd, Vienna, VI, Mariahilferstrasse 101.

IL DEPOSITO MACCHINE PARLANTI E DISCHI
— DI —
C. DONDA - Via Stadion 20 I.°
venne rifornito questi giorni di tutta merce fresca. Specialità grammofoni uso famiglia di marca finissima a prezzi incredibilmente bassi
Dischi GRAMMOPHON,
ZONOFONO, FAVORITE e JUMBO in ricco assortimento.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Sabato 4 a tutto Martedì 7 Dicembre
Programma di massima attrazione e di eccezionale lunghezza
PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE — PARTE PRIMA — PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE
VENEZIA la Regina del mare
Incantevole proiezione originale ripoducente il panorama ed i luoghi della incantevole città delle lagune. — Da non confondersi con altre già rappresentate.
Novità assoluta! — PARTE SECONDA — Novità assoluta!
IN NORVEGIA
Splendida film tutta virata della Casa Parigina „Radios" riproducente una escursione verso le regioni artiche.
PER I PRIMI A TRIESTE — PARTE TERZA — PER I PRIMI A TRIESTE
IL MOLINO TRAGICO
Grandiose scene commoventissime di un intreccio drammatico insuperabile.
Novità assoluta film d'arte della mondiale ECLIPSE di Parigi. — Scenari appositamente dipinti dal sig. Roudes di Parigi.
In chiusa di questo grandioso programma l'ultima novità comica:
Una domestica fidata, azione brillante esilarantissima.

Non è possibile
fare un bell'acquisto per regalo di
S. NICOLÒ
senza visitare la
OREFICERIA TRIESTINA
di Vittorio Fei
Via Malcanton 4 e 5 — Telefono N.ro 1034
Splendida scelta Orecchini, Braccialetti, Fermagli, Orologi d'oro e d'argento ecc. ecc.


SIGARETTE EGIZIANE
MARCA EGIZIANA PREFERITA!!
KARNAK — 100 pezzi Cor. 12.-
HANUM — 100 pezzi Cor. 9.- (25 pezzi Cor. 2.25)
BEY — 100 pezzi Cor. 8.- (25 pezzi Cor. 2.-)
VENDONSI IN TUTTE LE I. R. SPECIALITÀ TABACCHI
Rappresentante generale AD. STERN's W.we Vienna II. Kronprinz-Rudolfstr. 14. Telefono 18680

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

TRADE MARK GRAMOPHONE
GRAMMOFONI
ORIGINALI
Marca Angelo.

Grandioso nuovo arrivo Dischi comuni e celebrità.
SPECIALITÀ IN FONOTIPIA.
Tutti con accompagnamento a grande orchestra.
Giornalmente nuovi arrivi dalla fabbrica.
RAPPRESENTANTE GENERALE
TRIESTE Piazza Goldoni Telef. 1734 — A. SKERL — TRIESTE Piazza Goldoni Telef. 1734

Godemberg risponde che ormai la Cassa conta pochi aderenti e non può decidere da sola degli interessi della casta.

Magris trova che la Camera del lavoro non avrebbe fatto nulla, poichè l'Associazione dei negozianti aveva aderito alla chiusura prima delle 4, e soltanto per le pratiche della Cassa di protezione.

Posto a voti, l'ordine del giorno Viezzoli raccoglie la maggioranza; mentre non raccoglie che pochi voti la proposta di tener comizio stasera e domani, avanzata da Godemberg.

Perez rileva che l'orario del sabato non viene mutato, sicchè i negozi si chiuderanno alle 8.30, come di solito.

Il presidente rileva poi che la direzione della Cassa sta trattando con la direzione dell'Associazione generale fra negozianti per il compromesso che va a scadere l'anno venturo; percui propone che l'assemblea voti un ordine del giorno col quale manifesta vivissimo il desiderio che i rappresentanti della Cassa chiedano che venissero finalmente eliminate le eccezioni che si fanno contro la chiusura, tre domeniche all'anno.

Godemberg ritiene che nulla di serio si potrà fare ove la Cassa di protezione voglia fare da sè. O cessino i dualismi e si fondi un'associazione aliena dalla politica, fra tutti gli agenti, o i vari gruppi, per lo meno, trattino fra loro; altrimenti avverrà un fallimento generale.

Il presidente mette a voti la proposta della direzione, che raccoglie la maggioranza.

Mentre i non aderenti alla Cassa si allontanano, il presidente legge una lettera di protesta contro il rincaro dei viveri, che dice già votata in molti comizi tenuti nell'Austria da organizzazioni professionali. La propone poi alla votazione per venire presentata all'Associazione dei negozianti pel tramite della commissione delle organizzazioni operaie delle Sedi riunite, e l'assemblea vota unanime. Con ciò la radunanza si scioglie.

Convegni sociali. Ricordiamo che questa sera alle 9, nella sala della società fra gli impiegati dello Stato il Comitato divertimenti del «Black Star» darà l'annunciato concerto. Il programma comprenprende musica di Liszt, Wieniawsky, Donizetti, Schumann. Eesecutori saranno i signori prof. G. Castellanovich, I. Strass, m.o Pietro Teply, G. Morway, O. Schullhof, P. Florian, signorina I. Luftschitz, sig. L. Lorenzutti ed E. Jolles.

★ Il circolo «Via Nova» terrà oggi alle 6.30 una serata di conversazione.

★ Il Circolo famigliare darà un festino di danza, dalla 8 alle 10 pom., nella sala Pitacco in via del Farneto 56.

★ Il Circolo democratico di Rena nuova darà oggi ad ore 8.30 nella propria sede sociale (via S. Marco N. 17,I) la prima conferenza pubblica, sul tema «Delitti e delinquenti» oratore il dott. Ettore Kers.

★ Il club «Lealtà» terrà domani dalle 4 alle 9 pom. nella sala di via S. Francesco 5, una festa di ballo. Funzionerà la posta elettrica.

★ Il Circolo Jolanda invita i soci per domani alle 3.30 pom. in piazza dell'Ospedale e via S. Maurizio per una gita alla volta di S. Antonio in Selva (Borst) ove si terrà un festino di danza.

Il riposo domenicale e il pagamento delle mercedi. Un operaio ci scrive: Caro Piccolo! Tu mi dirai che non ho credito. Ma siccome parlai con molti miei compagni di lavoro, guarda tu se con un tuo articolo puoi giovarci. Oggi giorno, alla domenica, tutti i negozi sono chiusi, perciò anche i negozi di commestibili ed affini. I principali non potrebbero dare la paga settimanale a mezzogiorno, invece che alla sera? Così le donne avrebbero il tempo di fare le spese nel dopopranzo, invece che aspettare la sera con svantaggio anche degli esercenti. Grazie. Un operaio.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione di libri nelle biblioteche comunali gratuite fu la scorsa settimana di volumi 1249 in quella di via Giuseppe Parini; di 353 in quella di via Paolo Veronese e di 417 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 7315 nella prima, 2217 nella seconda e 1448 nella terza.

La cucina popolare dell'Operaia. Nel mese di novembre la cucina popolare di via del Tintore 6, amministrata dalla Società Operaia triestina venne frequentata da 15.580 persone, le quali consumarono: 16.525 pani del peso di 100 grammi (chil. 1652.5), 744 chil. di carne di manzo, 145 chil. di frittura di manzo, 136 di trippe. 26 di montone, 178 di pesce, 425 di fagiuoli, 592 di patate, 525 di pasta. 954 di farina per polenta, 118 di piselli, 47 di orzo, 199 di riso, 11 di caffè, 598 di capuzzi e verze e rape dolci, 207 di cipolla, 88 di lardo, 58 di strutto di maiale. 189 di olio d'oliva, 185 di pomodoro, 25 di zucchero, 300 litri di aceto, 161 litri di latte e 17 chil. di formaggio di Parma.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 125 assunti nel mese di marzo a biglietto verde e precisamente dal N.ro 11700 al N.ro 12600.

Pattinaggio. Il circolo sportivo Olimpia avvisa i propri soci che le serate di pattinaggio avranno principio giovedì 9 corrente.

Cassa distrettuale per ammalati. La direzione della Cassa distrettuale ci comunicati i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 46 (dal 15-11 al 20-11) 1454. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 47 (dal 20-11 al 27-11) 704. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 712 con assieme giornate di malattia 901. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1446 dei quali 405 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 151 per malattie veneree e della pelle) e 196 sono degenti all'Ospedale. In tutto dal 1. gennaio al 27-11 furono ammessi 33788 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 34535 con assieme 446.535 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 11 i decessi 9. Dal principio dell'anno al 27-11 si ebbero 403 puerperii e 304 decessi.

Per sovvenzione di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.005.83.

Dal 1. gennaio al 27-11 furono pagate complessivamente cor. 946.118.13.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 46.a 43866. Iscritti durante la settimana 1501, cancellati 1328. Presenti in chiusa della settimana 47.a 44.039.

Apoplessia. Ieri, poco dopo il mezzodì, fu telefonato alla Guardia medica che il bandaio Giuseppe Beriolo, di 70 anni, abitante in via Petronio N. 1, era stato colpito da grave malore. Il medico accorso constatò trattarsi d'apoplessia e gli prestò le cure più urgenti, lasciandolo in cura presso la sua famiglia.

Tentato suicidio. Per amore! La cameriera Maria I., di 20 anni, abitante in via Giosue Carducci, ieri alle 6 pom. tentò di porre fine ai suoi giorni trangugiando una discreta soluzione ammoniacale.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore, accorso, prestò alla disgraziata le cure più urgenti e quindi la fece accompagnare all'Ospedale, dove fu accolta nel terzo riparto e messa fuori di pericolo. Le cause che avrebbero spinto la I. ad attentare ai suoi giorni si devono ricercare in un amore contrastato.

Avvelenati dal pesce guasto! Ieri verso le 4 pom. Maria Gaspar, di 60 anni, ed i nipoti Gina, di 19 e Silvio di 2 anni, abitanti in via Cristoforo Colombo N. 2, furono assaliti da acuti dolori viscerali, accompagnati da vomito. Siccome le loro sofferenze si andavano aggravando fecero telefonare alla Guardia medica. Il medico, accorso sul luogo, presa visione del cibo rigettato, constatò trattarsi d'intossicazione causata dall'aver mangiato pesce guasto: e prestò loro i soccorsi del caso, mettendoli fuori pericolo.

L'odissea di quattro cinesi. Giorni fa giunsero a Trieste quattro cinesi, due uomini e due donne, tutti e quattro sui 30-35 anni e vestiti del loro costume nazionale. Le donne avevano con sè ciascuna un bambino. Il giorno dopo il loro arrivo, i quattro figli del Celeste Impero, dagli occhi piccini, nerissimi, profondi e dai piedi minuscoli, si sparpagliarono per la città, muniti di una cassettina nera, intarsiata, contenente pacchettini ed alcune bottigliette. I primi contenevano una pasta bianca che avrebbe il potere di far cessare all'istante il male di denti; le seconde, un'acqua per guarire il male d'occhi. Al loro apparire sui mercati, furono contornati da un'infinità di curiosi e di monelli, i quali, dopo averli burlati in tutti i modi, si diedero a seguirli in enorme codazzo, bersagliandoli, poco civilmente e poco educatamente, anche con proiettili che primi capitavano loro sotto mano. La gazzarra finì col provocare un provvedimento della polizia: l'arresto dei quattro cinesi.

Alla polizia si tentò d'interrogarli; ma i cinesi non parlavano che la loro lingua e nessuno riuscì ad intendere una sola parola. E, in attesa di trovare un interprete, la polizia alloggiò i cinesi presso un affittaletti, nella casa N. 5 di via della Punta del forno, imponendo loro di non uscire e assumendosi a suo carico il loro mantenimento.

Il vino che causa guai. Giovanni B., di 33 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 13, rincasò ierlaltro con una «piomba» fenomenale e, per un futilissimo motivo trovò da dire con la sua donna, Maria E. Questa cercò di calmarlo; ma non vi riuscì. Dopo aver gridato e strepitato, il B., in preda a eccitazione terribile, si diede a frantumare quanto gli cadeva sotto mano e minacciò di morte la E. Questa allora chiamò le guardie e il forsennato finì in prigione.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Moglie cocciuta e marito che eccede», veniamo pregati di rilevare che la persona che sta a pensione presso i coniugi B. non è ufficiale di marina, ma nostromo di macchina. Questi venne ieri ai nostri uffici per dichiararci che l'importo da lui versato ai B. è più che sufficiente pel vitto e alloggio che vien dato a lui ed alla consorte, e la B. - che lo accompagnava - confermò tale asserto.

Il perchè della conversazione. Agostino Zidar, operaio alla Ferrovia dello Stato, mentre passava iernotte alle 3 per la via delle Beccherie, dinanzi al «Caffè alle Nazioni» fu avvicinato da uno sconosciuto, giovanotto ventenne, il quale intavolò secolui un'animata conversazione. Gli parlò dei cattivi tempi, della mancanza di lavoro, di....; di un'infinità di cose, insomma; lo Zidar, che non sapeva come cavarsela, stette ad ascoltarlo, rispondendo con dei monosillabi o affermando o negando semplicemente col capo. Ma che cosa veramente voleva da lui il chiacchierone? Lo Zidar lo seppe un momento dopo. Quando finalmente lo sconosciuto lo lasciò, lo Zidar volle vedere che ora fosse e constatò che era stato derubato dell'orologio e catena d'argento del complessivo valore di 7 cor. Il derubato denunciò la cosa ad una guardia, la quale, qualche minuto dopo, raggiunse lo sconosciuto in via S. Filippo. L'individuo protestò, indignato; ma, perquisito, fu trovato in possesso degli oggetti rubati. Alla polizia, l'imputato si qualificò per Giuseppe N., di 20 anni, fabbro, da Trieste, e giustificò il possesso dell'orologio e della catena, dicendo d'averli comperati per due corone.... dallo Zidar stesso. Questi lo smentì e il giovanotto fu condotto in prigione.

Mamma che picchia. La stiratrice Graziella Gaiardi, di 16 anni, abitante in via del Belvedere N. 75, ieri mattina alle 10 ricorse alla Guardia medica per farsi curare parecchie contusioni e lividure alla schiena, che disse di avere riportato in seguito all'essere stata percossa dalla madre.

Durante il lavoro. Il falegname Lino Gioseffi, di 19 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 11, ieri mattina accudendo al suo lavoro si ferì accidentalmente alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

L'amico... della donna. La signorina Ada Hosmann, di 18 anni, abitante in via Giulia N. 12, impiegata privata, ieri alle 2 pom., scherzando col proprio cane, fu da questo addentata alla mano destra e riportò alcune lacerazioni. Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

Un colpo di martello sulla mano. Nicolò Crasna, di 18 anni, abitante in via dei Montecchi, iersera verso le 7, mentre batteva ruggine, si diede accidentalmente un colpo di martello sul dorso della mano destra, riportando una non lieve ferita. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri al-l'«Igea»: Francesco Ragusin, di 18 anni, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Giovanni Tambrenizza, di 82 anni, per escoriazioni alla mano destra; Francesco Bernessi, di 30 anni, per ferita di punta al mento; Ernesto Vicenti, di 16 anni, per ferita lacera al dorso della mano sinistra; Alberto Ulissi, di 27 anni, per ferita di taglio al pollice destro; Ferdinando Rugljanovich, di 21 anni, per contusione al piede destro.

Lo scolaro Guido Salvador, di 12 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 29, ieri alle 5 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio al dorso della mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Umberto Mattuzzi, di 12 anni, abitante in via dell'Istituto N. 29, ieri alle 5 pom., cadendo, riportò una ferita lacera al polso della mano destra, per la quale ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Chittaron.* Alla Sua domanda dovremmo rispondere con un «No!», perchè il 13 giugno 1908 la Camera di Vienna approvò per appello nominale la proposta d'urgenza Kolowrat, chiedente l'immediata discussione del progetto di legge governativo per l'aumento del contingente della milizia territoriale, non però il progetto stesso. — *Danilo.* Le eccezioni fatte dalla notificazione luogotenenziale sul riposo domenicale relativamente alle domeniche precedenti alcune feste sono state determinate dall'interesse dei consumatori. — *Libero.* Procuratori, direttori di affari non vanno riguardati quali operai industriali ausiliari e non possono perciò esser soci della Cassa consorziale, perchè esercitano in sostituzione del datore di lavoro, diritti dei consortisti. Però siccome essi si trovano in un rapporto di servizio col proprietario dell'impresa industriale, sono obbligati all'assicurazione contro le malattie. — *Telefonista.* Felice Cavallotti morì il 6 marzo 1898. — *Giovanni.* Ella ha torto. Valdemaro fu di fatto re di Danimarca intorno al 1160. Era figlio di Knut Laward, conquistò Rugen, sottomise la Norvegia e fondò Copenhagen. — *Veloce.* A Marsiglia si pubblicano diciannove giornali, fra i quali «Le Petit Marseillais», «Le Petit Provençal» e «Le Radical». — *Assiduo.* «La Stampa», «La Gazzetta del Popolo», «La Gazzetta di Torino» ed il «Momento» si pubblicano a Torino. — *Patos* 1) Spleen, voce inglese (si legge splin) significa milza. Questo nome è dato ad una specie di melanconia deprimente, che non sembra rara fra gli inglesi. 2) Consulti il medico. — *Lila.* Sono già state commesse le targhette per i nomi delle vie di Muggia. Vi si leggeranno i nomi del Galilei, del Carducci, di Giordano Bruno, di Emilio Zola e di altri illustri. — *Contessa.* Ella ha torto di pentirsi d'essere stata sincera, perchè la sincerità Le guadagnò un insignificante rabbuffo: la sincerità guadagna sempre. — *Anna.* Ella ha fatto benissimo a riconoscere il proprio torto ed a chiedere scusa. Quel passo non L'ha affatto abbassata, bensì onorata e - se mai - elevata! — *Curioso.* Il piroscafo «Bosanka» è di proprietà del Consorzio Matteo Marinovich e C.i con sede a Ragusa. — *Desdemona.* Una buona ricetta per render biondissimi i Suoi capelli biondi è la seguente: Non pensarci su! — *Nevasia.* Le difficoltà non possono che rendere l'affetto più forte ed intenso. La causa? Troppo lungo il ricercarla. Da che mondo è mondo succede sempre così. — *Non so.* Lieo è uno dei nomi dati a Bacco. Figurativamente significa anche vino. — *Aspettando.* Ella fa bene. Aspettando l'amore... non. risorgerà, ma inavvertitamente scomparirà. — *Moglie.* Quella Sua «malattia indefinibile» si chiama gelosia. — *Ventosa.* Non abbiamo risposto perchè non vogliamo rispondere. Galateo! — *Pintuccia.* Il tenore Pintucci cantò testè a Fiume, e prossimamente canterà la «Butterfly» al Liceo di Barcellona. E' romano. — *Vedovo allegro.* Il maestro Francesco Lehar è nato a Komorn in Ungheria il 30 aprile 1870. — *Milano.* Quell'artista di canto sarà probabilmente a Milano, in attesa di venire scritturato. — *Irr.* Se gli artisti d'operetta devono conoscere bene la musica? Ma se non la conoscono spesso neppure gli artisti del teatro serio! — *Caruso.* Il tenore Caruso cantò due volte a Trieste, per la Associazione Italiana di Beneficenza: ambedue le volte al Politeama Rossetti: nel dicembre del 1901 l'«Elisir d'amore» e nel dicembre del 1902 il «Rigoletto». — *Venus.* L'itinerario di quel piroscafo Le sarà dato dalla Compagnia di navigazione. — *Carlotta.* Il «Josephine» dell'A.-A. arriva quest'oggi. — *Assiduo lettore.* Veda il Manuale per il segretario dei Comuni d'Italia, edizione Hoepli (cor. 12.50) Per eventuali pubblicazioni tedesche in questa materia consulti il libraio. — *Pensieroso.* Indirizzi direttamente a Vienna, raccomandato oppure si rivolga ad un avvocato. — *Cosmopolita.* Probabilmente nel gennaio. Istanze al Magistrato civico. — *Vecchio abbonato.* Quell'indirizzo lo potrà conoscere scrivendo al Console a.-u. di Nuova York. — *Bianca.* Quel piroscafo appartiene al Lloyd a. All'Ufficio passeggeri riceverà le desiderate informazioni. — *Lettore.* Si dovrebbe rispondere «no», ma pronunciarsi con sicurezza senza conoscere esattamente i patti contrattuali è impossibile. — *Assiduo lettore.* Si tranquillizzi. Quell'eventuale «qualche stilla di sangue» si sarebbe ad ogni modo «italianizzata!» — *Moscardino.* Un metodo di truccatura? Non esiste, a quanto sappiamo. — *Almidano.* Tommaso Salvini fu a Trieste l'ultima volta nel 1899. — *Cretini. Contrastoni.* Veramente, giudizi comparativi fra attrice ed attrice non ne diamo volentieri. Tuttavia è così enorme la sentenza lanciata da «coloro che pretendono ecc.» che non ci peritiamo di dire che sono in grave errore e dimostrano scarsa conoscenza in materia. — *Sventuratissimo.* 1) Nessuna legge Le proibisce di assoggettarsi a quell'esame: conviene però.... prepararvisi. 2) Alla «Previdenza». — *Pasquale.* Marameu!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.—, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.6. Oggi: alta marea 5.02 ant. e 2.48 pom. - Bassa marea 10.33 ant. e 9.56 pom.

Ogni giorno una. In un salotto.

— Quel signore è molto scarso di parole. E' un vero miracolo se si lascia sfuggire pochi monosillabi.

— Già, sembra che parli col contagocce.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «Arsenio Lupin» iersera ha esilarato l'uditorio; l'ha divertito, l'ha interessato continuamente, dal principio alla fine, mantenendo tesa al massimo grado per tutti i quattro atti l'attenzione degli spettatori, intensificandola, anzi, di atto in atto. E' poco più d'un anno che questo lavoro teatrale, che appartiene alla famiglia degli «Sherlok Holmes», ma che è però di marca francese ed ha tutta la spuma parigina, fu rappresentato per la prima volta a Parigi, al teatro dell'«Ateneo». Il de Croisset l'ha levato dai romanzi (una collana di romanzi d'avventure) di Maurizio Leblanc e ne ha fatto un'opera di teatro dilettevolissima. Chiamatela «pochade» romanzesca, chiamatela romanzo «pochadistico» sceneggiato, certo è che quel furfante di «Lupin», che la fa sempre in barba al poliziotto «Ganimard», riuscendo in tutti i modi a sfuggirgli di mano, costituisce uno dei personaggi più comici del teatro di avventure. E, come avviene di molti furfanti geniali, sulla scena - da «Figaro» a «Ludro», da «Petrucchio» a «Scapino», da «Cesare di Bazan» a «Pulcinella» - anche «Lupin» è simpatico per le sue trovate abilissime, che sono veri lampi di genio. «Lupin» è un ladro gentilissimo: egli ha la cortesia di farsi precedere sempre da una lettera o da un telegramma. «Domani mattina - egli scrive - avrò l'onore di svaligiare il vostro castello». Sembra che non mantenga mai le sue promesse. E infatti non lo si vede mai arrivare; ma sono false apparenze. «Lupin» non si vede, ma i furti più audaci vengono commessi: si rubano diademi di grande valore; si saccheggiano palazzi, ville, musei, gallerie. E la favola di questa allegra e spiritosa commedia è così abilmente immaginosa e ingegnosamente costrutta che soltanto verso la fine dell'atto terzo il pubblico arriva a sapere chi sia il vero «Lupin». La lotta fra il ladro e il poliziotto, dotati entrambi, ognuno in modo diverso, della passione del rispettivo mestiere, costituisce il materiale scenico di cui sono formati l'atto terzo ed il quarto; lotta in cui rivaleggiano di ingegnosità, di invenzioni, di agguati tesi e sventati, di attacchi imprevisti e di fulminanti parate. L'atto terzo in ispecie è condotto abilissimamente e diverte assai. L'ultimo arieggia alla «pochade» indiavolata e provoca una ilarità irrefrenabile. Da questa curiosa e romanzesca commedia, in cui la parte quasi patetica e cavalleresca affoga nella sghignazzata guascona («Lupin», in fondo, è un guascone nel suo genere) scaturisce poi - forse senza che gli autori abbiano voluto - una satira gustosissima della polizia. Quel «Ganimard», poliziotto

Stabilimento Musicale
C. Schmidl & C.o - Trieste
PALAZZO MUNICIPALE
ed unica Filiale Corso 41

Per Regali di S. Nicolò

Violini da giuocattolo, bene regolati, cor. 3.50.
Organetti (comprese 6 sonate) da cor. 10, 15, 20, 24 e più.
Mandolini Napolitani concorrenza cor. 12.
Mandolini Napolitani, rinomati Del Perugia, cor. 20.
Violini da concerto, compreso arco e cassetta di legno verniciato, cor. 20, 26, 30, 40.
Armoniche a mano, da cor. 7, 10, 14, 18, 20.
Armoniche «Trieste», qualità insuperabile, a 2 file, 25 tasti, 8 bassi, cor. 85.
Zittere viennesi, da cor. 17 in poi.

Assortimento sceltissimo di ogni altro strumento musicale, specialità di corde armoniche italiane, accessori ecc.

Domandare il Catalogo generale della sezione «Strumenti» allo Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o - TRIESTE.

Albergo „Alla Posta"
a MONFALCONE.
Telefono N. 12

Stanze elegantemente ammobiliate. Massimo confort. Luce elettrica. Cucina alla casalinga, sempre bene assortita. Cantina ricca di eccellenti vini.

ALBERGO-TRATTORIA
Alla Città di Parenzo
Trieste, Corso 21 e via Artisti 6
completamente rimesso a nuovo
con stanze e salone per cene, riunioni famigliari e società.
Illuminazione elettrica. - Giardino d'inverno.
Cucina e cantina assortite in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.
Devotissimo **Eugenio Gattolin.**

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente
la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

LA
Pasticceria
FRANCESCO SINGER
TRASLOCATA
in via S. Caterina N. 9
venne completamente
RIMESSA A NUOVO
con la massima eleganza e confort moderno

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera

FRANCOBOLLI. COLLEZIONE di 18.000 Francobolli assortiti, garantiti autentici, anche cartoline, spedisce a richiesta per la scelta, col 50-70 % sotto i prezzi di qualunque catalogo, A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8, Filiale Londra. Si fanno anche acquisti.

NUOVA SALUMERIA
— di —
GIORGIO HUTTER
Via Malcanton 19, Telef. 2392
con specialità Delicatezze, Conserve
Carne di maiale fresca ed affumicata
ecc. ecc.
Ogni Mercoledì e Sabato si confezionano Salsiccie di fegato e di sangue.
Servizio a domicilio. Prezzi mitissimi
Per osti e trattori prezzi speciali

Nessun regalo per S. Nicolò
riesce più gradito di un oggetto artistico acquistato soltanto nel Negozio
E. MIONI Via S. Antonio 2
SCELTA GRANDIOSA IN SPLENDIDI REGALI.
PREZZI MITISSIMI.

La più bella
e la più igienica **Salumeria** è quella di **Giovanni Tisi, Via Ponterosso 7,** riccamente assortita delle più fine qualità di Carne di maiale, con specialità Salsiccie insuperabili per il loro sapore squisito.

LA CALZOLERIA
ALLO STIVALONE
di R. Neumann
si trova ora in
CORSO N. 29
Grandioso assortimento
STIVALI AMERICANI d'importazione diretta.
Nuova introduzione
Stivali americani da strapazzo da Cor. 16 e 18 al paio

La Ditta FALESCHINI & SCHUPPLER di Lubiana
con propria stazione sperimentale
a forno di gas generatore per prove di bruciatura,
assume in tutte le parti del mondo la costruzione di **ALTIFORNI** per calce, cemento, magnesite, acido carbonico, nonchè **FORNI RIGENERATORI** per l'industria chimica, metallurgica, ceramica e vetraria, con grande risparmio di carbone.
Assume pure la ricostruzione di impianti già esistenti.

Un ornamento di vetro per l'albero di Natale.

è il più bell'addobbo dell'albero di Natale! A chiunque Spedisco assortimenti splendidi, ricchissimi, di 325 pezzi dei più fini oggetti al prezzo irrisorio di Cor. 6. (Verso rivalsa 25 cent. in più) spedizione affrancata, imballaggio gratis. Questi assortimenti contengono delle bellissime novità, in esecuzione fina, come mai ancora avuti, in vera argentatura, e in splendidi colori, e cioè: palle di vetro racchiuse in un magnifico tessuto, del diametro di 7 cm, uno splendido pallone aereo con un angelo, della grandezza di 15 cm., grandi pappagalli sull'anello, campanelle che suonano, pastori che suonano la zampogna, figure d'angelo in rilievo, un S. Nicolò, un ventaglio di fiori, un angelo sospeso sulle nubi, e fiori miracolosi in splendidi colori di serpentine, splendidi riflettori, della grandezza di 10 cm., palle del cielo con la stella di Betlemme, uova della grandezza di 8 cm., splendidamente decorate, frutta fine, uva, ghiaccioli, noci, palle legate a un filo, candele miracolose ecc. ecc. tutto eseguito artisticamente in vetro. Ogni spedizione contiene inoltre un canestro splendidamente guarnito con frutta di vetro, come pure un bellissimo ornamento per la cima dell'albero, della grandezza di 26 cm. ricoperto da un finissimo tessuto e guarnito con un pennacchio. Il dazio compreso le altre competenze, importa soli 45 cent. per ogni spedizione.
A. O. Wagner, Lauscha (Sa.-Mein.) 274.
A rivenditori accordo grandi facilitazioni, e spedisco loro gratis e franco il mio prezzo corrente illustrato relativo agli articoli per il Natale

Un miracolo dell'industria

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque verso compenso di sole Cor. 13.80, i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchialone da zuppa » » »
1 » » latte » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candellieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissimo
42 pezzi soltanto Cor. 13.80.

Tutti questi 42 pezzi che costavano prima Cor. 80.— si vendono ora al prezzo derisorio di Cor. 13.80. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su INGANNI, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI PER NATALE E CAPODANNO
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse, S. 19 - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo cent. 20.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
AMERIK. PATENT.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miailovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da vo spediti, si prega di mandare altri 84 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri ... Baronessa ...
Ho ricevuto due fornimenti e sono molto contento ...
Vincenzo ... Trieste, via Media 51

celebre, finisce col restare graziosamente con un palmo di naso. A un certo punto viene arrestato lui dal ladro! E quando riesce a esser libero, la trombetta dell'automobile annuncia che il ladro è già lontano.

La compagnia Renzi-Gabrielli recitò ottimamente le gustose scene di questa commedia: con brio, rapidità ed efficacia. Specialmente si distinsero Serafino Renzi e il Mateldi, un bravo attor comico, questo, che si trucca con buon gusto e recita con bella sobrietà. Questi due attori hanno il pondo maggiore, e iersera furono apprezzati e applauditi con calore. Anche la signorina Troferelli recitò con passione e con grazia; e gli altri tutti, nelle piccole loro parti, furono a posto. Dopo ogni atto le chiamate al proscenio furono ripetute e generali. E certamente questo indiavolato «Lupin» dovrà avere delle repliche. La compagnia però ha molte novità da smaltire. E deve quindi proceder lesta nell'alternare il suo repertorio.

Questa sera, intanto, si dà «Il dragone fantasma», spettocolo - dice il manifesto - in sei atti e sette quadri, di Demange. Scenari e vestiario appositi. Banda sul palcoscenico.

Fenice. Una vera folla accorse iersera a salutare la bella e brava signorina Fontana nella sua serata d'onore con la «Vedova allegra» ed a tributarle gli applausi ch'essa ben merita. Tanto l'operetta del Lehar quanto tutti i valenti esecutori riportarono quel pieno successo cui sono ormai abituati, ma naturalmente le più grandi feste furono fatte alla signorina Fontana, la quale, nell'intermezzo tra il primo ed il secondo atto, cantò anche egregiamente il valzer dell'operetta «L'attrice del Gaiety» e gli «Stornelli triestini», che dovette anche replicare. Alla seratante furono offerte magnifiche «corbeilles» di fiori.

Stasera quinta replica del «Toreador», e quanto prima l'operetta «Manovre di autunno», nuovissima in lingua italiana che rappresenta il più grande successo operettistico del giorno. «Manovre d'autunno» sarà messa in iscena dall'autore stesso, che assisterà alla rappresentazione.

Concerto vocale-istrumentale. Ricordiamo che questa sera avrà luogo il concerto vocale-istrumentale organizzato dalla società canottieri Nettuno, con la gentile cooperazione degli artisti sig.e Giulia Melingò, Elena Körner, Mercede Peletti e dei signori Arturo Paggiaro, Giorgio Tomicich. Siederà al pianoforte per l'accompagnamento il maestro Gastone de Zuccoli.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. - Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli. Ore 8. *Il dragone fantasma*, in 6 atti, di Damange (nuovissima).
FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. *Il Toreador*, in 3 atti di Caryl e Monkton.
EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Violenti

Giuseppe Celesnich, di 24 anni, da Trieste, bracciante, era accusato di essersi, la sera del 5 settembre scorso, scagliato contro la guardia di p. s. Luigi Zubelt, che lo aveva ammonito a smettere gli eccessi che commetteva in un ballo pubblico che si teneva in via di Cologna, di aver tentato di gettarla a terra afferrandola per il petto. Di essersi, poi, opposto violentemente alle guardie di p. s. Francesco Spazzal, Luigi Crevatin e Francesco Cernigoi, che volevano condurlo agli arresti, ferendoli tutti, più o meno; e di avere, inoltre, offeso tutti i funzionari dell'ispettorato di Polizia con le parole: «Assassini, ladri, che andè a robarghe a la gente fora de scarsela». Era accusato, quindi, del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese verbali in danno di pubblici funzionari.

— Mi, signor presidente - disse ieri l'accusato - no so de aver fato tuto quel. Podaria anche esser vero quel che le guardie disi, ma mi no me ricordo.

Pres.: Dinanzi al giudice istruttore lei, invece, si ricordò benissimo e raccontò anche i particolari che precedettero l'arresto...

— Ah! de quel che xe successo prima, me ricordo.

— Allora, dica!

— Mi iero andado a balar in una sagra, su in Cologna, e perchè che no volevo balar con su' fia, una dona la me ga dà un do s' ciafi. Mi ghe ne go tornado un per ela, e alora se ga intromesso le guardie. Cussì devi esser stado.

— Fin qui, sì, sarà stato così. Ma, in seguito?

— No me ricordo, perchè iero imbriago.

— E dove si ubriacò?

— Là, al balo. Gavemo ciolto, in zinque o sie de noi, un caratel de bira de vintizinque litri e se lo gavemo bevudo...

— Di questo barile che lei ci rotola oggi, qua, non fece cenno al giudice istruttore.

— Mah! mi no so; so che lo gavemo ciolto e bevudo.

— Vediamo un po'. Il fatto sarebbe stato da lei commesso verso le 7. Quando acquistarono il barile?

— A le 4 e meza o 5, no so de preciso.

— Ed in così poco tempo, bevvero tanta birra?

— In sie de noi!...

— Persiste lei dunque a dire che non si ricorda di niente, perchè era ubriaco?

— Sissignor.

Una dopo l'altra entrano le guardie di p. s. Luigi Zuzek racconta:

— Mi iero de guardia alla porta del ballo, e go visto vignirme incontro, corendo, una dona che la pregava de difenderla de un individuo che ghe coreva drio. Ma lui (accenna all'accusato) benchè mi gavessi amonido a ritirarse, el ghe xe saltado adosso e 'l ghe ga dado un oto o dieci s' ciafi. Mi ghe go intimà de andar via del balo; e lui el me ga dito: «Chi comanda qua? mi o lei?», e po' el me ga ciapado per el peto e 'l ga fato per butarme per tera. Alora lo go arestado. In quel xe capitada la guardia Spazzal, e vedendome in pericolo, la me ga aiutada; ma, prima de poderlo frenar, ga dovesto vignir altre due guardie. Ma tute quatro gavevimo cossa far con lui. El ciapava piade, pugni, tironi... Una volta semo andai tuti quatro con lui sora un mucio, e, un'altra semo rodoladi per tera, tutti in mucio. Mi son stado colpido con una piada e iero malà due giorni. Ma ancora oggi me diol la gamba.

Pres.: Era forse ubriaco l'accusato?

— A mi no 'l me pareva; bevudo el iera.

Ma sapeva quello che faceva?

— Mi no posso dir.

Il teste conferma anche le offese pronunciate dall'accusato all'ispettorato. Nulla sa del barile di birra.

Luigi Chervatin depone in conformità del teste precedente. «Se 'l iera imbriago, mi no so - dice. - Quel che i ga ciolto un caratel de bira, xe vero».

— In quanti?

— Mah! in zinque, sie, sete... No so ben.

Analogamente depongono anche le altre due guardie di p. s.

Il dif. dott. Robba chiede che vengano intesi i tre testimoni di difesa, e, poichè sono presenti soltanto due, chiede che comparisca anche il terzo.

— Non fu possibile scovarlo fuori - osserva il presidente.

Il dott. Robba, allora, ringrazia; e viene inteso per primo Giuseppe Preiz.

— El Celesnich - dice - iera imbriago a sproposito.

Pres.: Come si ubriacò?

— Eh! bevendo... (ilarità).

— Questo lo sappiamo. Ma intendo dire: Dove? quando?...

— Là, al ballo. Gavemo ciolto un caratel de bira de vintizinque, e lo gavemo bevudo tuto.

— In quanto tempo?

— Eh! presto! In mezza ora...

— Ma che ci viene a dar da bere ora! In mezz'ora venticinque litri di birra!...

— Eh! la sbrissava zo, come l'aqua...

— E lei era ubriaco?

— Sissignor, anche mi.

— E come può sapere, allora, che lo era anche l'accusato?

— Perchè lui, avendo bevudo za prima de noi, el doveva esser de più de noi!

Dott. Robba: L'accusato si è dimenticato di dire che già prima aveva bevuto in un altro locale...

— Sissignor - dice l'accusato. - Gavemo bevudo oto quarti de vin su de Mirabosco.

Pres.: Otto quarti!

Acc.: Sissignor, oto...

P. M.: Io propongo che il dibattimento venga prorogato, per sentire l'oste dell'osteria Mirabosco.

Dott. Robba: Io propongo la citazione del teste mancante.

La Corte respinge le proposte.

Pres. (al teste): Se l'accusato, come dice lei, era ubriaco, come poteva ballare?

— No balava miga lui! Balava la bira!...

Ottavio Brumatti conferma anch'egli la piena ubriachezza dell'accusato e osserva che «volendo, se bevi assai de più in meza ora».

L'accusato risulta incensurato.

Il P. M. chiede sentenza di condanna.

Il dott. Robba ritiene che l'ubriachezza del Celesnik sia stata provata in modo indubbio, e che perciò deve essere mandato assolto dal crimine e condannato soltanto per la contravvenzione di ubriachezza.

La Corte, accogliendo tale tesi, assolve l'accusato tanto dal crimine di p. v. che dalla contravvenzione di offese, e lo condanna, per contravvenzione di ubriachezza, a 4 settimane di arresto.

L'accusato si adatta, sorridendo.

Per un divincolamento

Anche del crimine di pubblica violenza era accusato ieri Giovanni Godin, di 20 anni, arrestato una delle ultime sere dello scorso ottobre, per essersi intromesso nell'arresto d'un coetaneo, avvenuto per eccessi, e per aver malmenato le guardie di p. s. Giovanni Ciuk e Francesco Buda, contro le quali proferì anche la minaccia: «Se vedaremo co' vegno fora».

L'accusato ammette il fatto, ma sostiene di non aver fatto altro che una resistenza passiva.

Le guardie di p. s. confermarono l'accusa, e la Corte lo condannò a 2 mesi di carcere duro, inasprito.

★

Pres. il cons. dott. Andrich; giudici: i cons. Lion e Parisini e il giud. Pollanz; P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin.

(Tribunale industriale)

Sulla trattazione della causa svoltasi al Tribunale industriale, e da noi riportata sul giornale di ieri sotto il titolo «Per un duplice malinteso», siamo incorsi in un errore. Convenuto era il macellaio-salumiere Nicolò Godigna, che ricorreva contro la sentenza in contumacia pronunciata a suo carico il giorno 25 mese scorso, e non Giuseppe Novak, agente, che lo aveva invece impetito.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo nell'Arsenale del Lloyd.
Ieri mattina, nell'Arsenale lloydiano, seguì in forma privatissima, presenti il direttore dell'Arsenale ing. W. Makay, il capo-ingegnere navale sig. E. Giongo, e gli altri tecnici del cantiere, felicemente il varo del nuovo piroscafo lloydiano «Scutari», colà costruito per la navigazione del lago omonimo. Lo «Scutari» misura metri 41.2 di lunghezza, 8.5 di larghezza e 2.30 d'altezza, ed ha la portata di 286 tonnellate. Tanto per la necessaria immersione quanto per il caso che il nuovo piroscafo debba qualche volta navigare vuoto, nell'apposito doppio fondo è disposto per l'imbarco di zavorra liquida. Lo «Scutari» è fornito di due macchine di 350 cavalli di forza complessiva, azionanti due eliche. Oltre gli alloggiamenti per gli ufficiali e l'equipaggio, in apposite cabine potranno essere alloggiati nove passeggeri.

Lo «Scutari» fu varato avente già installato a bordo tutto il macchinario, caldaie comprese, le quali già prima del varo erano pronte per il necessario sviluppo del vapore, tanto che, poco dopo il varo, lo «Scutari» intraprese una gita preliminare di prova nel golfo, durante la quale raggiunse comodamente la velocità di 10 miglia all'ora.

La costruzione dello «Scutari» fu iniziata nell'aprile scorso: fra due settimane al più tardi sarà consegnato alla navigazione.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Atlantico» proseguì il 1. corr. da Pireo per Glasgow; «Aiga» partì il 1. da Amburgo per Pola; «Luna» passò Algeri il 2 diretto ad Amburgo; «Prazzatus» arrivò il 28 p. p. a Barry; «Plitvice» partì il 1. corr. da Genova per Cardiff; «Zichy» il 2 da Algeri per Palermo.

Lloydiani. «Elektra» dalla Soria proseguì il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 1. a Yokohama; «Thalia» arriverà stamane 4 a Trieste.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. a.-u. «Bosnia» da Curzola e scali con 30 pass., «Lapad» da Sebenico, «Petka» da Cattaro e scali con 4 pass., «G. Cosulich» da Venezia, «Albania» da Arsa; il pir. ital. «Scrivia» da Genova e Ancona; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo, scali e Venezia; il veliero ital. «Vincenzo Jacona» da Licata.

Partirono: i pir. del Lloyd «Euterpe» per la Tessaglia e Costantinopoli, «Africa» per Bombay; i pir. a.-u. «Bitinia» per Costantinopoli, «Zara» per Zara; il pir. inglese «Appledore» per Costantinopoli; il veliero ellenico «Prodomos» per Volo.

Cambio di vocale.

Che voce pura, che soavità
Nel canto ell'ha!
Del *totale con l'a*
Ogni nota non è
Un totale con l'e?

Spiegazione del giuoco precedente:
S. PO. RADICA. SPORADICA.

Per la elezione dietale suppletoria del grande possesso istriano

Parenzo, 3. Ieri si tenne qui una seduta della nuova presidenza del partito liberale-nazionale in Istria e, in esito alle deliberazioni di massima prese nell'ultima adunanza plenaria del Comitato provinciale del partito tenutasi la settimana scorsa a Trieste, fu adottato di raccomandare al suffragio del grande possesso per la imminente elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale, l'avv. Costantino Costantini, presidente del Consiglio d'amministrazione comunale di Pisino. Prima della ufficiale proclamazione della candidatura saranno, secondo l'uso, convocati qui a Parenzo in adunanza preparatoria gli elettori del grande possesso perchè si pronuncino sulla proposta della direzione provinciale del partito.

Il grande possesso istriano ha troppo belle tradizioni di patriottismo e disciplina perchè possa per un solo momento dubitarsi dell'assenso unanime di quanti sono italiani in quella curia, alla candidatura proposta, che, specialmente nell'attuale momento, ha un'alta significazione.

L'avv. Costantino Costantini, succeduto nel 1899 all'illustre e venerato di lui genitore avv. Francesco nella rappresentanza delle città di Pisino, Albona e Fianona, appartenne già per quasi un decennio alla Dieta provinciale. Con grave rammarico si era dovuto rinunziare nelle ultime elezioni generali dell'autunno 1908 alla sua rielezione, da lui non accettata per ragioni professionali e domestiche. La provincia sarà lieta del sacrificio che l'avv. Costantini fa di nuovo alla patria, - nella certezza che non solo Pisino avrà un nuovo valido rappresentante a fianco dell'on. Mrach e che non solo sarà raffermato il concetto dell'ultima elezione generale di dare congrua rappresentanza alla parte interna e orientale della provincia, ma che anche la Dieta riguadagnerà una forza valida sperimentata.

LA MINACCIATA SOPPRESSIONE della scuola di merletti d'Isola

Isola, 2. Corre da qualche tempo la voce che il Governo intenderebbe di trasferire in altro luogo la scuola di merletti che, istituita qui nel 1880, vi fiorisce da allora sempre più. Bene quindi operò la Rappresentanza comunale col deliberare di dar incarico all'Esecutivo d'esperire tutte le pratiche opportune per rimuovere il pericolo di questa soppressione.

Giova notare in questo incontro che Isola, la quale ha nella sola città, senza il contado, oltre 6000 abitanti ed è centro industriale e commerciale di non lieve importanza - basterebbe accennare alle fabbriche di sardine e di altre conserve alimentari - non ha avuto dallo Stato nè uffici nè istituti da cui possa venire comunque promosso il suo sviluppo. L'unico istituto mantenuto dallo Stato è questa modesta scuola di merletti, la quale del resto prosegue una tradizione storica del paese: Giuseppe Caprin afferma che il lavoro di merletti era continuato ad Isola ininterrotto anche quando a Burano era cessata del tutto la gentile industria veneziana.

La soppressione della scuola, per nulla giustificata, costituirebbe per larga categoria di persone la perdita di un guadagno che, già ora abbastanza notevole, potrebbe in avvenire, specie col maggiore concorso di forestieri nella provincia, assumere ben più larghe proporzioni. Il Municipio si è rivolto per appoggio alla Giunta provinciale, la quale ha già risposto d'essere intervenuta e direttamente presso il Ministero dei lavori pubblici, da cui la scuola dipende, e presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, per ottenere che sia evitato questo danno alla nostra città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 673.—, Staatsbahn 744.50, Alpine 729.50, Lotti turchi 222.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.10 (211.10), Disconto 197.10 (197.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.95 (99.—), Italiana 104.40 (104.65), Spagnuola 97.60 (97.40), Banche Ottomane 736.— (733.—) Rio Tinto 1952 (1949), Lotti turchi 221.— (221.60).

Listino. Napol. 19.12 a 19.17, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.08 a 24.15, Londra 241.— a 241.70, Francia 95.65 a 95.70, Italia 95.05 a 95.25, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.80 a 118.20, Banconote germaniche 117.80 a 118.20, Rend. austr. carta 95.15 a 95.45, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.45, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 672.25 a 674.25, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 744.— a 746.—, Lombarde 124.25 a 126.25 Lotti turchi 221.— a 224.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 98.95, Rend. ital. 3¾% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 97.60, Azioni Banca ottomana 736.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 133.—, Rendita Turca unif. 94.42, Cambio Londra 2520, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% 98.60, Länderbank 555.—, Lotti turchi 221.— Banca di Parigi 1794, Azioni Meridionali ital. 690.—, Rio Tinto 1952.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.50, Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 23.05.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.50, per marzo 36.25, per maggio 36.25, per settembre 36.—. calmo

Zucchero. *Amburgo* 3. (Chiusa) Per Dic. 12.62—, per gennaio 12.67—, per febbraio 12.72—, per marzo 12.72—, per aprile 12.75.—, per maggio 12.82—.

MAGDEBURGO 3 (Relazione telegrafica di Otto Licht). Tempo mite, fosco ed umido. Resa di contenuto zuccherino 13.78 contro 15.48% nell'anno scorso. Ricavo dei campi 144 contro 137 centinaia per ettaro, ciò che corrisponde ad una produzione per la Germania di 2.018.000 tonnellate. Stima ufficiale per la Russia 1.200.000 tonnellate. Il raccolto a Cuba è principiato. Stocks mondiali 1.536.000 contro 1.981.000 tonnellate nell'anno precedente.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 dicembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Bathori	3	Scaricazione
1	Martha Washing.	4	Caricazione
Molo IV	Gradac	6	Scaricazione
» IV			
1 a	Szapary	3	Caricazione
3	Istria	9	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Maria Valerie	13	Caricazione
C			
D	Tebe	3	»
E	Urano	5	»
6	Habsburg	9	Scaricazione
9	Nippon	7	»
12 a	Ravenna	4	Caricazione
12 b	Giulio Cosulich	3	»
Molo II			
13a	Ionia	3	»
13b	Clio	4	Scaricazione
14			
17	Labor	4	Caricazione
21	Graz	6	Scaricazione
22	Venezia	6	»
Molo I	Karlsbad	4	Caricazione
23	Salzburg	8	Scaricazione
24	Scrivia	4	»
25			
30			
33			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PRIMARIA FABBRICA
CERCA COMMESSI
viaggianti Istria, Dalmazia, Friuli, Croazia, Bosnia-Erzegovina, ai quali verrebbero affidati propri prodotti, a condizioni da convenirsi. Dirigere proposte: «F. L.» Zara, fermo posta.

Signorina Comptoirista
svelta stenografa e dattilografa, che parli e scriva italiano e tedesco, in modo da essere in grado di tradurre lettere nelle due lingue, cercasi da una grande impresa industriale dell'Austria superiore. Offerte con pretese e fotografia inviare al «Piccolo».

INDIRIZZI raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn, Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1 688-1, Budapest V, Nádort- uteza 20 Prospetti gratis.

INDUSTRIA UNICA
e avviatissima
Capitale versato cor. 40.000
cerca socio con 20.000 cor. per macchinario e filiali. Industria lucrosissima, guadagno 300 per 100. Preferita persona seria, esclusi mediatori.
Per trattative dirette, scrivere fermo posta via Stadion «SIRENA».

Signora
attempata, di condizione distinta e colta, che conosca le lingue italiana e tedesca,
assumesi prontamente
per dirigere una grande azienda domestica in un podere distante circa mezz'ora da Treviso. Deve essere affettuosa coi bambini. Inviare offerte in tedesco sub „F. N. 1940" al „Piccolo".

Fondo Coroneo
Celebre e Premiato
MUSEO ANATOMICO TRABER.
Le malattie dell'umanità ed il modo di combatterle. Conferenze scientifiche-popolari si tengono giornalmente alle ore 10, 11, 2, 4, 6 e 8. Ingresso cent. 40. Militari fino al sergente c. 20. Venerdì solamente per signore.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione, senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti ipotecari a condizioni vantaggiosissime.
Philip Feld, Bureau di banca e borsa, Budapest, VIII, Rakoczitut 71.

NUOVAMENTE!

abbiamo comperato (en block) ora dalla firma: WIEGELE V. via Belvedere, e ciò per eliminazione dell'articolo:
Colossale partita
GRAMMOFONI e DISCHI
comuni e celebri
che vendiamo a qualunque prezzo fino ad estinzione della partita, soltanto:
„Emporio", via Cavana 4, vis-à-vis la tettoia
CONCORRENZA IMPOSSIBILE.

GRANDE PARTITA
LIQUORI IN BOTTIGLIE
vendesi a prezzo d'occasione
Rivolgersi al TRIESTE-OFFICE.

LAVORATORIO
di disegno e ricamo
— di —
ITALIA CASTELREGGIO
Via Barriera vecchia N. 1, I piano

CHAMPAGNER
TÖRLEY

CLOSET ASCIUTTO

il migliore, brevettato
senz'acqua, senza corrente di aria, completamente inodoro, massima pulizia. Può venire installato in qualunque abitazione, anche senza mettervi sostegno, facilmente applicabile a qualsiasi cesso.
Valentin Austerlitz - Vienna
Telefono 2038 I Opernring 11
Grandiosa scelta in «bidets» vasche da bagno, gabbie per uccelli ecc.
Prezzo corrente illustrato gratis.

Ditta Antonio Pasutti
OCCASIONE FAVOREVOLE
per regali S. Nicolò, Natale e Capodanno. Continuazione della vendita a prezzi ridotti: articoli ricamo, confezionati, oggetti lusso, mappe, cuscini, parastufe, papeterie, asciugamani ecc. ecc.

Oggi e giorni susseguenti al
NOVO CINE
ACQUEDOTTO 37.
CARMEN
Opera del maestro G. BIZET
La grandiosa opera viene fedelmente riprodotta ed accompagnata da
Distinta Orchestra cittadina
diretta dalla signora maestra Rismondo.
INARRIVABILE SUCCESSO
PER I PRIMI A TRIESTE

Pare strano! che tabelle per abitazioni e scrittoi, in ottone, vetro, smalto ecc. possano costare così poco ed essere TANTO ELEGANTI.
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13.

NESSUNA LOTTERIA
offre tanti vantaggi reali come la grande Lotteria di Stato, la cui estrazione avrà luogo già Giovedì 16 Decembre 1909. Vincite principali Cor. 400.000, 40.000, 20.000, 10.000, 5.000, 4.000 ecc. ecc., ed infine da Cor. 15, però **TUTTE PAGABILI IN DENARO.** I biglietti fortunati si vendono a Trieste a Cor. 4.— soltanto presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Si raccomanda di comperare subito, giacchè, essendo questa lotteria molto seria, per le continue richieste in breve saranno smaltiti tutti i Biglietti. Secondo il calcolo di probabilità, su ogni 20 Biglietti circa dovrebbe cadere una vincita. Programmi gratis.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

IL NUOVO NEGOZIO
Giocattoli
— M. DOSE —
Via Sant'Antonio N.ro 12
è riccamente assortito in splendide novità per
S. NICOLÒ
Articoli di moda e Chincaglie

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti.
nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

La Fabbrica

OMBRELLI
— di —
Paolo Minola
in occasione del suo
trasloco in **Corso 37**
accanto la ditta Greinitz
venne completamente assortita in tutte le qualità di Ombrelli, dal genere più andante a quello più fino.

BIANCHERIA DA UOMO
colla
Marca *Leone*

Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: WINTERBERG KLATTAU NEUERN
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

Questa mattina alle ore 6 dopo lunga e penosa malattia mancava all'affetto dei suoi cari, nell'età di 31 anni

RAFFAELE VITERBO

L'accasciata famiglia partecipa tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 5 corr. alle ore 10 ant. dalla casa N. 5 di via Chiozza.

TRIESTE, 3 Dicembre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

FORTUNATA ARRICONE

dopo lunga e penosa malattia rese l'anima a Dio, lasciando nella desolazione la figlia **Paolina** mar. **Guerrera**, il genero, i nipoti e gli altri congiunti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 4 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Giuseppe Gatteri direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Dicembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le famiglie **BUTTI** e **SUTTINA** significano la loro più profonda gratitudine al Magnifico signor Podestà, alla Società di Minerva e a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria di

ADELE BUTTI

accompagnandone la salma all'utima dimora.

TRIESTE, 3 Dicembre 1909.

GIOVANNI FRANK

Macchinista ferroviario i. p.

d'anni 58, dopo brevissima malattia spirò nel bacio del Signore lasciando nel più profondo dolore la consorte ROSA FRANK ed i figli GIOVANNI, EUGENIA (assente), MASSIMILIANO, SALVATORE e MARCELLO, nonchè le nuore ed i nipoti che ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 5 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di Vicolo S. Fortunato (Gretta).

TRIESTE, 3 dicembre 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE STRESEK

d'anni 78, dopo lunga malattia spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte CATERINA, il figlio GIUSEPPE (assente), la nuora LUIGIA ed il nipotino LUIGI dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 4 corr. alle ore 3 pom., dalla Via S. Michele N. 25, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 3 dicembre 1909.

Grande impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANASTASIA Ved. LALACO

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

La figlia MERY affranta dal dolore partecipa a nome pure degli assenti parenti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto Sabato 4 corr. alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 7 di Via Squero nuovo..

TRIESTE, 3 dicembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA ventisettenne, abile tutti lavori casalinghi, cucinare, assistere ammalati, offresi ambulatorio medico o signore attempato anche con figli adulti. Scrivere «Onestissima» Piccolo. 8782 A

CUOCA onesta offresi provvisoria. Indirizzo Piccolo. 3947 A

FRANÇAISE cherche place comme gouvernante. Ecrire «Lausanne 3877» Piccolo. 3877 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane cercasi per un bambino. Via Olmo 1, I. 8831 B

CUOCA tedesca con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3936 B

CAMERIERA italiana cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3879 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Barriera 34, II, porta 9. 8784 B

DONNA in età cercasi per piccola famiglia. Via Tiziano Vecellio 1, I, destra. 8817 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi per Pola. Rivolgersi portinaio Via SS. Martiri 25. 3887 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi prontamente. Corso 37, terzo. 3882 B

DOMESTICA pulita cercasi prontamente. Foscolo 8, terzo. 3914 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Linoleum, Corso 2. 4005 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 79, II. 3898 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Stadion 22, terzo, porta 10; presentarsi dopo 9 ore. 8758 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi, 8-6; pranzo, caffè, cor. 18. Pietà 4, secondo. 8790 B

PRESTASERVIZI per le 7-11 ant. e 3-5 pom. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3967 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia in via Miramar, per mattina e pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 3965 B

PRESTASERVIZI per stanze, due ore mattina, cercasi. Giulia 9, porta 9. 3932 B

PRESTASERVIZI, cercasi tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3930 B

PRESTASERVIZI dalla mattina alle 7 alle 2 dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3959 B

RAGAZZA tedesca cercasi per piccola famiglia. Boschetto 44, p. 10. 3876 B

RAGAZZINA cercasi un'ora al giorno per portare vestiti. Ruggero Manna 16, porta 13. 8813 B

SERVETTA brava cercasi. Via Nuova 17, secondo. 8792 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, croato, conosce tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi. - Offerte «Zelante 3837» Piccolo. 3837 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, croato, dispone ore libere. Offerte «Cauzione eventuale» al Piccolo. 8729 C

CINEMATOGRAFI! Offresi direttore zelante, intraprendente. Scrivere «Affarista 3944» Piccolo. 3944 C

COMPTOIRISTA, stenodattilografa, corrispondente italiano, tedesco offresi. Offerte «Trieste o fuori 3949» Piccolo. 3949 C

DONNA offresi assistere ammalati, donne partorienti, e faccende. Indirizzo Piccolo. 3906 C

GIOVANE montatore elettricista cerca prontamente occupazione in qualche fabbrica qui o fuori di Trieste. Offerte «Spamiung 3917» Piccolo. 3917 C

IMPIEGATO dello Stato, parla italiano, tedesco, serbo-croato cerca occupazione pomeriggio. Offerte sotto «N. 1804» Piccolo. 8768 C

IMPIEGATO capace, conoscitore lingue, offresi alcune ore. Offerte «Zelantissimo 3945» Piccolo. 3945 C

PETTINATRICE conosciutissima, raccomandasi alle signore. Recapito barbiere Benussi, piazza Piccola 4. 3948 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente o per occasioni. Indirizzo al Piccolo. 4001 C

PROVETTO contabile bilancista, già impiegato primario istituto bancario, occuperebbesi mezza giornata. Offerte «Trentenne 8787» Piccolo. 8787 C

SIGNORINA distinta, ottima famiglia, perfetta italiano, tedesco, conoscenza francese, bella calligrafia, offresi per scrittoio. Offerte sub «Z. S. 666» Piccolo. 3897 C

SARTA abile riparazioni, offresi giornata, per famiglie. Indirizzo Piccolo. 3939 C

SUPPLICHE, domande di decreti e pertinenza, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 3923 C

SARTA offresi lavori andanti casa propria. Indirizzo Piccolo. 3873 C

SIGNORINA offresi per condurre a passeggio bambini oppure dama di compagnia, sa italiano, tedesco, croato. Offerte al Piccolo «Meri 3303». 8803 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, perfetta sarta, offresi a giornata. Offerte «Iris 8756» Piccolo. 8756 C

TRENTENNE abile, onesto, offresi ditta commerciale, aiuto contabile, magazziniere, fatturista. Offerte «Trentenne 3915» Piccolo. 3915 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via del Monte 16. 8760 D

BRAVO piazzista per deposito agrumi, derrate alimentari, frutta secche cercasi. Indirizzo Piccolo. 3955 D

BANDAI abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3517 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto, conoscenza tedesco cercasi per Chemnitz. Offerte a Carlo Bruna, Trieste. 3629 D

COMPTOIRISTA serbo-croato, conoscenza del tedesco, possibilmente anche italiano cercasi. Offerte sotto «Freihafen 8662» Piccolo. 8662 D

CORRISPONDENTE **italiano, tedesco, cercasi. Avrà la preferenza chi proverà di conoscere lo sloveno o il croato e possibilmente il ramo legnami. Cercansi anche un contabile e un fatturista. Offerte sub «H. I. 3878» Piccolo.** 3878 D

CALZOLAI, abili lavoro d'uomo, donna, riparazioni, trovano pronta occupazione presso Calzoleria Antonio Gorlato, Pola. 68503 D

GARZONE che abbia lavorato presso installatori cercasi. Presentarsi Giulia 31, secondo. 3968 D

GARZONA sarta donna cercasi cor. 2 settimanali. Gatteri 25, III. 8772 D

LAVORANTI calzolai, cercansi per lavoro cucito e imbroccato. Indirizzo Piccolo. 3941 D

LAVORANTE e garzona confezione coperte, cercansi. Donota 21. 3860 D

MEZZO facchino cercasi per commestibilista. Via Gioachino Rossini N. 2. 4003 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Belvedere N. 38, V, porta 26. 12981 D

MEZZA lavorante e macchinista biancheria cercansi Madonna mare 2, IV. 3921 D

PRIMA lavorante modista, abile, cercasi prontamente. Offerte sub «Capace modista 8795» Piccolo. 8795 D

RAGAZZETTO praticante cercasi per scrittoio, piccola paga, Nuova 47. 8777 D

RAGAZZO forestiero cercasi per birraria. Indirizzo al Piccolo. 3884 D

RAGAZZA per leggeri lavori magazzino cercasi prontamente cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3892 D

RAGAZZE per vendita articolo corrente cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3963 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3964 D

RAGAZZO forte cercasi quale mezzo facchino per negozio manifatture. Via delle Poste 5, Freisseis. 3875 D

SIGNORINA praticante scrittoio, con paga, cercasi. Offerte «Bellissima calligrafia 8818» Piccolo. 8818 D

SIGNORINA **oppure giovane impiegato, intelligente, con perfetta conoscenza della lingua italiana, preferibilmente con pratica commerciale e conoscenza anche della lingua tedesca, cercasi prontamente per importante casa commerciale. Offerte in italiano (eventualmente anche in tedesco) inviare sub «Entrata prima possibile» al Piccolo. N. B. Non vengono prese in considerazione offerte senza indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze.** 5009 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, eventualmente stenografa, cercasi per ditta primaria. Offerte referenze «Corrispondente 8699» Piccolo. 8699 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, costo buonissimo darebbesi, corone 40. Giulia 20, mezzanino. 8771 E

CAMERINO, costo cor. 10 settimanali affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 8802 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Poste 13, III, sinistra. 8820 E

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Giacomo in monte N. 11. 8806 E

COSTO buonissimo, cucina tedesca, dolci, frutta offresi per signori impiegati, prezzo mite. Corso 34, III. 3904 E

CAMERINO vuoto o con letto, volendo costo affittasi centro Indirizzo Piccolo. 3928 E

CAMERA grande, vuota, volendo costo affittasi. Molin piccolo 6, III. 3927 E

CAMERA bella, vuota, uso cucina, acqua affittasi. Beccherie 22, IV. 3866 E

CAMERA sul davanti ariosa affittasi corone 20. Via Giuseppe Gatteri 23, primo. 8604 E

CAMERA ammobiliata eventualmente costo affittasi prontamente. Via Ponterosso 3, secondo. 2895 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Giuseppe Gatteri 23, primo. 8605 E

DUE stanze vuote oppure ammobiliate con costo affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4, III. 8815 E

DUE stanze tutto nuovo, stufa, gas affittansi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3968 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe uno o due bambini a costo ed alloggio. Indirizzo al Piccolo. 3946 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente; mensilmente, settimana, giornata. Indirizzo Piccolo. 3903 E

STANZA bene ammobiliata, centro affittasi Indirizzo al Piccolo. 3924 E

STANZA vuota affittasi per persona sola. Indirizzo Piccolo. 3926 E

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, costo uno, due amici affittasi prontamente. Gatteri 5, primo. 3925 E

STANZA, stanzino chiaro, bagno, affittansi prontamente. Chiozza 20, primo, casa signorile. 8832 E

STANZA ammobiliata, affittasi cor. 14. Acquedotto 87, porta 14. 8799 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Via Nuova 13, secondo, porta 7. 3931 E

STANZA vuota, ariosa, affittasi. Via Solitario 24, II piano, destra. 8824 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente a signorina o impiegato. San Nicolò 11, IV. 12982 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, affittasi presso distinta famiglia, massima pulizia, unico subinquilino, volendo costo e uso pianino. Acque 18, primo. 8816 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 8814 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi. Acque 4, primo. 8808 E

STANZA per uno o due signori, con costo, offre signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 8807 E

STANZA bella, cercasi per impiegato superiore, presso signora sola. - Offerte «Stabile 3891» Piccolo. 3891 F

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 14. Sorgente 3, I, interno, sinistra. 3894 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3864 E

STANZA elegante, stufa, massima nettezza affittasi. Via Cecilia 10, II. 8783 E

STANZA ammobiliata, con due letti, volendo anche cucina affittasi. Via Rossetti 28. 3846 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Farneto 6, III, sin. 3862 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA oppure camerino vuoto, costo cerca giovane impiegato. Offerte prezzo sub «Reggio 8762» Piccolo. 8762 F

DUE stanze soleggiate, salubri, con stufa, nonchè servizio cercansi per tutto l'inverno presso famiglia civile, da alcune signore, in cambio vasta abitazione per l'estate in splendida posizione senza polvere nel castello di Bistra presso Zagabria. Indirizzo al Piccolo. 8752 F

IMPIEGATO solo cerca stanza grande, soleggiata, vuota. Offerte sub «Arte 3633» Piccolo. 3633 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, cercasi per impiegato stabile. Offerte «Pedante 3890» Piccolo. 3890 F

2 stanze ammobiliate, cercansi per tre mesi. Offerte sub «Inglese 3943» Piccolo. 3943 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA cento lingue, Grammatica Una, Classificazione (base, scala), Tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola clisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 2699 G

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 3½ istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3418 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato istruzione danza. Maestro D'Aquino, Carducci 12. 8825 G

CONTABILITA', tenitura libri oppure corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca apprendesi in un mese; dattilografia in quindici giorni. Onorario corone dieci. Studio Cernè, Via Caterina 4. 3908 G

CONVERSAZIONE italiana (toscana) cerca signore con signora o signorina seria in cambio darebbe lezioni inglese o tedesco. Offerte «Colto 3889» Piccolo. 3889 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia; metodo pratico per stranieri. Corso di letteratura per signorine. Indirizzo Piccolo. 3933 G

CERCLE de conversation pour Dames, Demoiselles, Messieurs distingués ayant pour but le perfectionnement de la langue française: littérature, récréations diverses. Pour tous renseignements s'adresser à Monsieur Walter Brechbuhl, Assicurazioni Generali. 8587 G

DRAMMATICA. Signorina distintissima, allieva esperta insegnante, cerca compagna studio cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 3935 G

DOPOSCUOLA dalle 3-8. Corripetizione tutte le materie ginnasio, reali. Retta mite. Informazioni dettagliate dalla Direzione, S. Michele 14. 3888 G

FRANCESE apprendesi da professore francese. Ripetizioni, traduzioni. Via Nuova 27, quarto. 8599 G

FRANCESE apprende ognuno col metodo diretto, il più rapido. Offerte «Parisien 8482» Piccolo. 8482 G

GIOVANE insegnerebbe italiano, tedesco, croato verso costo famigliare. Offerte «Diligente 3896» Piccolo. 3896 G

ISTRUZIONE tedesca, metodo rapido, lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 3961 G

LEZIONI di dattilografia impartisce la rappresentanza delle macchine da scrivere «Adler», via San Nicolò 34, mezzanino, pagando soltanto una piccola quota. Agli scolari che non avessero un'occupazione si procurerà loro un piazzamento. Alle ditte si procurano praticanti a gratis. 8827 G

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione a distinte signorine e scolare. Rossetti 5, porta 11. 3673 G

RECITAZIONE. Lezioni elementari e di perfezionamento. Collettive cor. 6 mensili. Informazioni mezzogiorno-due. Giuseppina Brill, Gatteri 7, IV. 3934 G

SIGNORINA inglese, diplomata, dà lezioni, assume traduzioni, prepara agli esami. Indirizzo Piccolo. 3910 G

SIGNORA tedesca, conosce italiano, francese, sloveno, serbo-croato, boemo darebbe lezioni in francese o tedesco. Offerte «N. 100» Piccolo. 8769 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione danza prolungata festa S. Nicolò regali a tutte le signorine. Giulio Modugno. 8764 G

SIGNORINE, signori lunedì-giovedì ore 7 istruzione danza: ore 9 pattinaggio. - Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 3766 G

STUDENTE V Reale istruirebbe ragazzo inferiori. Offerte sub «Zeta 3922» Piccolo. 3922 G

SIGNORE cerca signorina dia lezioni inglese. Indirizzo Piccolo. 3841 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GENTIL persona che rinvenne anello matrimoniale dalla Stazione-Pescheria, pregata portarlo Belvedere 38, primo; riceverà mancia. 8826 H

ORECCHINO brillante smarrito; generosa mancia a chi lo porterà Piazza Borsa 4, primo. 8757 H

QUELLA persona che fu veduta raccogliere braccialetto d'oro piegabile, pregata restituirlo scanso dispiaceri. Indirizzo Piccolo. Riceverà corone 50 (il valore). 3872 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO cercasi per due persone. Offerte «Febbraio 7000» Piccolo. 7000 I

STANZE ammobiliate, vuote, quartieri, avendo molte richieste cercansi. Via Nuova 47. 8778 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.,

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, anticamera, camera per la servitù, bagno, ecc., cantina e giardino, subaffittasi prontamente causa trasloco in villa. Via Michelangelo N. 699; splendida vista. 3451 L

APPARTAMENTI, osterie, decreti, casetta S. Giovanni affittansi. Gelsi 8, Thaller. 8791 L

APPARTAMENTINO affittasi prezzo mitissimo. Farneto 26, primo, destra. Visitare 12¾ alle 4, dalle 7-9 pom. 8788 L

CAMERINO con focolaio affittasi prontamente corone 8, ed un magazzinetto in corte cor. 8. Farneto 22. 3869 L

CAMERA e cucina affittansi in campagna per coniugi senza prole. Indirizzo Piccolo. 3111 L

MAGAZZINO affittasi uso cinematografo od altro. Rivolgersi via Nuova 45, Gattolini. 3960 L

MAGAZZINI alti, volto, formanti complesso fino 300 metri, affittansi parte pronti, parte agosto; anche sovrapposti appartamenti. Telefono 1234. 3880 L

3 magazzini piccoli affittansi in via Bocaccio 13, prezzo da convenirsi; informazioni presso proprietario Buffet Stazione meridionale. 8798 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLI, buccole, orologi, brillanti, diamanti, assortimento preziosi acquistati Monte pietà vendonsi occasione incredibile. Attenzione per S. Nicolò. Piazza Borsa N. 9. 12963 M

AUTOMOBILE 12-16 cavalli quasi nuovo vendesi in cambio merce. Indirizzo al Piccolo. 3529 M

ARMADIO colorito, scanno, mastelli, bagno bambini, buonagrazia vendo tutto cor. 12. Indirizzo Piccolo. 3937 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini (solitari) vendonsi privatamente sole corone 300; pendantif-brillanti; anello; orologio-brillanti prezzo incredibilmente basso. Indirizzo al Piccolo. 3720 M

BOA grande, nero, pellicciotto e soprabiti uomo, anelli brillanti e diamanti. Spille, colliers, braccialetto croce oro diamanti vendonsi, occasione; dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom. Indirizzo al Piccolo. 3325 M

BIGLIETTI Monte acquistansi, pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I p. (avanti). 8755 M

CAPPOTTO signora, copiosa raccolta romanzi autori francesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3940 M

CAPPOTTO in buono stato vendesi. Via Nuova 27, porta 4. 8823 M

CAPPOTTO, smoking e gilet, salon neri, vestito di ciclista vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3956 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, traversoni, stole, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3867 M

DUE letti, suste, materassi tutto nuovo, vendonsi sotto prezzo. Fonderia 12, I. 3907 M

DECRETO autorizzato (governativo) di lucrosa industria cedesi motivo salute; occorre piccolo capitale corone 4000 o 6000, eventualmente vendesi la merce en block a prezzo minimo. Offerte serie firmate sub «Decreto 3861» Piccolo. 3861 M

DIVANO, letto, sgabello, lavamano, giocattoli vendonsi. Schönhardt, via San Francesco 30. 8822 M

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi cor. 22. Orologiaio Passo S. Giovanni. 8805 M

IMPERMEABILE buonissimo stato vendesi prezzo mite. S. Caterina 10, I, destra. 3893 M

LANTERNA magica grande vendesi corone 10. Via Boschetto 17, III. 8793 M

LETTO con testiera, sgabelli materassi lana, chiffonnier due porte, altri mobili, vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 4004 M

LAMPADE appendere gas, petrolio, prezzo occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3942 M

LETTI solidi eleganti, chiffonnier, materassi, suste, prezzi irrisori, vendonsi. - Barriera 14, porta 12. 8819 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi causa partenza. Barriera 18, II, destra. 3900 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, vendesi, occasione. Riborgo 8, II. 8794 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Corso N. 28. 8821 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Attenzione! Scrivere Levi, Beccherie 22. 3865 M

MANDOLINO buono, usato acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Mandolino 8763» Piccolo. 8763 M

PIANINO stupendo, perfettissimo, voce melodiosa, forte vendesi; 3-6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 3883 M

PIANOFORTE Schnabel, vendesi causa partenza, perfetto stato, ottimo prezzo. Petronio 9, porta 16. 8797 M

PIANINO voce stupenda, vendesi prezzo d'occasione. Massimo d'Azeglio 5, secondo: dalle 11 alle 4. 3957 M

PIANINO (mogano) corde incrociate, moderatore vendesi; visitare 9-2 pomerid. SS. Martiri 23. 3918 M

PIANOFORTE a coda perfettissimo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3899 M

SCANSIE, altri articoli negozio manifatture, cercansi. Offerte «Scansie 3902» Piccolo. 3902 M

SINGER originale vendesi buon prezzo. Antonio Caccia 4, I. Trani. 8810 M

SCANSIE a vetri o a cassetti cercansi. Via Nuova 35, portinaio. 3871 M

STANZA matrimoniale, divano, sgabello, quadri, credenza cucina vendonsi Indirizzo Piccolo. 3859 M

TEATRINO, cassetta Ancora completa, giuocattoli quasi nuovi, pile, manicotto, carrozzella per bambini, macchina fotografica, cassetta 9×12 vendonsi. Kandler 8, porta 4. 12979 M

VASI da 5 litri olio, usati cercansi. Indirizzo Piccolo. 3886 M

VASCA con apparato calefazione, usata, buono stato cercasi. Offerte sub «Bagno 8759» Piccolo. 8759 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3868 M

VESTITI diversi da uomo, usati, buonissimo stato vendonsi Ruggero Manna 20, secondo, sinistra. 3929 M

17 volumi nuovissimi Brockhaus-Konversation-Lexikon vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3966 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSOCIEREBBESI od acquisterebbe qualunque industria signore forestiero. Via Nuova 47. 8776 N

BOTTEGA da barbiere vendesi, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 3920 N

CAPITALISTA attivo con 10-20.000 corone utile assicurato 50% cercasi per attivare industria unica Europa. Offerte non anonime «Industria 1909» Piccolo. 8700 N

CINEMATOGRAFO vendesi causa altre occupazioni impediscono la sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 3962 N

CREDITO solidamente garantito cedesi condizioni convenirsi. Offerte «T. R. 66» al Piccolo. 8828 N

CUCINA economica avviatissima, centrica posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3901 N

DECRETO trattoria libero vendesi. Rivolgersi via della Guardia 14 (corte), Erminia. 4002 N

MUTUO corone 2500 cerca impiegato con corone 4200 stipendio, buoni garanti, e polizza vita. Offerte «Mutuo 8780» Piccolo. 8780 N

NEGOZIO con articolo bene avviato, lucroso acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3910 N

OSTERIA acquisterebbero o prenderebbero affitto, con cauzione, marito e moglie. Siberna, Molino vento 70. 8695 N

PERSONA solvibile cerca entro tre giorni prestito 100 corone, restituibili rate mensili; buon interesse. Offerte sub «Solvibile 30» Piccolo. 8779 N

SOCIA piccolo capitale, età 38-45 cercasi, azienda bene avviata, volendo matrimonio Posta Stadion «Artkur». 8835 N

20.000 corone cercansi seconda intavolazione, stabile nuovo città. Offerte «Ottima intavolazione 8785» Piccolo. 8785 N

300.000 disponibili per prime, seconde intavolazioni. Via Nuova 47. Accettansi mediatori. 8774 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO città buonissime condizioni, villino, casa paraggi Corso vendonsi Accettansi mediatori Via Nuova 47. 8775 O

STABILE nuovo città 6 anni franco imposte, comodità moderne, vendesi prontamente, saldo corone 18.000, rende 14% netto, garantito. Offerte «Disguidi famiglia 8786» Piccolo. 8786 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO regali utili e istruttivi per S. Nicolò trovasi nel deposito apparati elettrici Scacoz, via Campanile 19. 8837 P

ACCENDETE le stufe col «Vesuvio» per ottenere un pronto riscaldamento senza fumo. Trovasi da Scacoz, via Campanile 19. 8838 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 8761 P

BORSE da spesa e da scuola, nuovo arrivo; massimo buon prezzo. Piazza Ponterosso 7. 3913 P

BOTTONI stoffa, semplici e con guarnizione, lavoratorio Corso 4, III. 3735 P

BOVIO, Bruno, Carducci, Cavallotti, Ferrer, Garibaldi, Marx, Mazzini, Verdi, Zola splendidamente riprodotti, grandezza 80 per 60 lire 2. Fano Sciesa 3, Milano. 8840 P

BIRRA squisita goriziana fuori di cartello Cor. 24 l'ettolitro franco Trieste. Rivolgersi fabbrica Birra Gorizia. 8150 P

CAPPELLI, berretti uomo, vestiti, paletots, ombrelli: pagamenti rateali. Levi, Via Caccia 6. Unico conveniente. 3916 P

CAPPELLI, **berretti, uomo, ragazzi, delle migliori qualità, modelli recentissimi, prezzi modici; nella premiata cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto 5.** 8801 P

COMODITA' straordinaria. Poter acquistare grammofoni, dischi ratealmente. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 8573 P

FATE regali per S. Nicolò, grande assortimento stivali per bambini da cor. 2 in poi nelle calzolerie Mayer Grego, Riborgo 25, via Nuova 49. 8718 P

GIOCATTOLI al massimo buon prezzo; occasione per S. Nicolò. Piazza Ponterosso 7. 3912 P

LATTE puro, genuino di prima qualità a prezzo conveniente disponibile per latterie, caffè, grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 1679 P

NOVITA' paltò da signora lunghi, bleu, grigi, neri cor. 24, 30, 36, 40; costumi inglesi cor. 28, 36, 50; gonne stoffa, lana 6.50, 9.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 3952 P

OGGETTI per regali negozio porcellane, vetrami, giocattoli ed utensili da cucina. Piazza Ponterosso 7. 3911 P

OCCASIONE per S. Nicolò orologi, catene, anelli, buccole vende orologiaio de Gi[illegible] la, S. Sebastiano 2. 8424 P

PER famiglie: frutta secche, agrumi, derrate alimentari. Primissime qualità, prezzi concorrenza. Assumonsi spedizioni. Facilitazioni ai rivenditori. Deposito, Via Bellini 1. 8811 P

REGALATE per S. Nicolò grammofoni. Farete felici figliuoli, divertendo voi stessi. Pagherete ratealmente. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 8572 P

REGALI: orologi d'ogni qualità, buccole, anelli, braccialetti, catene, spille, ciondoli oro, argento, prezzi di stralcio. Giovanni Pliska, Corso 13 (atrio). 8765 P

SARTA capacissima confeziona vestiti, prezzi discretissimi. Crociferi 2, primo, dietro S. Antonio vecchio. 8834 P

SPLENDIDE cartoline, prezzi convenientissimi. Fano, Antonio Sciesa 3, Milano. 8839 P

TRATTORIA «Al buon vino», Scorzeria [illegible] vendesi vino dalmato Almissa di propria produzione: nero litro 64 cent., per famiglia 56, Opollo 72, per famiglia [illegible] bianco 80. 8796 P

TUTTE le forme di feltro di recentissimo arrivo vendonsi al prezzo di corone [illegible] nel negozio mode di Giusto Scroson[illegible] Corso 41. 8671 P

TRIPPE giornalmente fresche del primario macello di Vienna centesimi 56 [illegible] lo. Macelleria Polacco, Riborgo. 3740 P

VITELLO **1.20, 1.44, 1.80, dindio 1.6[illegible] 1.80. Macelleria Princivalli, Largo Santorio N. 4** 8383 P

VESTITI grande assortimento, paletots da uomo, ragazzi, emporio costumi per bambini da cor. 5 in poi, vendita a prezzi da non temere concorrenza nel negozio Mayer Grego, Riborgo 23, di faccia alle scuole. 8717 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BERTA. Aspetto tue notizie fino ai 15 [illegible] partenza. Rico. 8713 R

SIGNORE forestiero, benestante cerca conoscenza di signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Renato 105» posta restante Barriera. 8836 R

NININA mia. Visto il tempaccio insisterò; te credo meglio rimettere alla prossima settimana. Ci vedremo domani? Tu[illegible] tuo ninino. 8773 R

AQUILEIA. Perchè non scrivermi che co[illegible] sta così poco?... Tuo per la vita. 8843 R

CORALO........ Oggi 3 no! Perchè 4 com[illegible] d'accordo Non mancarmi pregoti co[illegible] Dio. Tutta la mia vita a te. 8842 R

34. Avevo tanto desiderio, bisogno di ve[illegible] derti, anche questa mattina ti cercai. Giornalmente scrivo. Se c'è possibile ma[illegible] dami una sola parola! Sarà balsamo [illegible] mio soffrire. T'amo tanto tanto. Infiniti. 8804 R

S. Via C. Vi scriverò metà dicembre. V[illegible] stro avviso di martedì è per me un e[illegible] nigma. Pensare che soffrite mi mette [illegible] orgasmo. A. Via A. 3951 R

BERTA. Allora ti prego di fare ancora una piccola aggiunta, cioè di fissare [illegible] colloquio. Rico. 8830 R

ROSSO. Lieta notizia mi procurò imme[illegible] sa gioia; ardo desiderio rivederti. P[illegible] la vita tuo. Mario. 8829 R

ROSA 4. Grazie! Devo partire. Dipende[illegible] esito mio viaggio se potrò manda[illegible] mie nuove. 60 R

M. Valoroso anonimo! Nulla di nuovo [illegible] questo teatro mondano! Vi lasciaste [illegible] scinare alla tenzone... sempre a vis[illegible] calata, comoda tanto per celare il sor[illegible] d'ironia, come per dare ad uno sche[illegible] il nome di simpatia. Nella peggiore de[illegible] ipotesi, non ci rimettiamo gran fatto al[illegible] bidue! La vostra maschera, vi prese[illegible] come a me... La mia meraviglia rispo[illegible] a tale e tanta costanza, le mie sincere c[illegible] gratulazioni pel sottile ingegno, per [illegible] molta inclinazione all'arte drammati[illegible] Attendo la fine della commedia per ba[illegible] le mani e premiarvi di un valore degno [illegible] certo di causa migliore. 8767 R

SIGNORINA desidera scambiare cartol[illegible] con persone distinte. Sub «Nina 87[illegible] Piccolo. 8781 R

24 agosto 98. In questo momento l'ani[illegible] mia ti dirà quanto immensamente gr[illegible] de sia l'amore per te. Ti giungano i [illegible] affettuosi saluti, le più teneri carezze [illegible] tutto tuo sino la morte. 8800 R

INGEGNERE con posizione assicurata [illegible] nue corone 6000, privo conoscenze de[illegible] dera conoscere signorina giovane e dis[illegible] ta, scopo matrimonio. Offerte dettagli[illegible] Anonime escluse. Posta centrale «Ingeg[illegible] re 113». 8770 R

O. Lunedì indisposta; così avviserò que[illegible] sera ore 6. N. 3863 R

PATTINAGGIO tutti i giorni dalle 9 a[illegible] alle 10.30 pom., nel «Salone Excelsior» Barcola. Noleggiansi pattini. 8812 R

RAGAZZE! Dite alla mamma che vi com[illegible] peri librerie: «Paradiso in terra». 3953 R

GESTANTI. Pensione moderna di assoluta fiducia. Si permettono visite per tr[illegible] tative. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393 Venezia. Massima segretezza. 11342 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[illegible]

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 4 corrente dalle ore 9 alle 10 ant.

Chiffonnier, lavamano con marmo e sp[illegible] chio per 2 persone, sgabelli, tulipani, ca[illegible] pane, bracciali.

LA FORTUNA

Giornale commerciale finanziario, contiene anche tutte le Lotterie estere e nazionali. Abbonamento annuo per tutta la Monarchia . . Cor. 2
per l'estero . . . . . » 4

Numeri di prova gratis, — Presso A. BOLAFFIO, Via S. Antonio, Trieste.

Oche grasse ungheresi,

Qualità di grandi fegati a Cor. 1.80 il chilo

Ricca scelta di

Polli giovani, poulards, capponi e dindi di Stiria, a prezzi di costo.

Campanile N. 15

Approfittate

di queste squisite partite di **vino** che il sottofirmato smercia soltanto in fusti e damigiane posto a domicilio:

Ottimo **Terrano** d'Istria a cent. 56 il litro
Squisito **Opollo** di Lissa » » 64 »
Sublime **Bianco** » dolce » 72 »

Offre pure un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana oppure Slivovitz per Cor. 2.40. Marsala, Wermouth e Cipro da Cor. 1.60 a 2.40 il litro, Rum da The realmente buono da Cor. 1.— in poi alla bottiglia.

REFOSCO dolce spumante a Cor. 2.— la bottiglia
ASTI spum. F.lli Cora, Torino » 4.— »
ASTI » Manzioli » 3.— »

CHAMPAGNE da Cor. 4, 6 e 8. Raccomanda il suo ricco assortimento bottiglieria in vini fini da dessert, lusso e medicinali, liquori, creme, rosoli, amari, stomacali, spiritosi e sciroppi.

Deposito e bott. E. JURCEV, Via Acquedotto 9